Anno 164 N° 154 Mercoledì 5 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ASCOLI • S. BENEDETTO

Ospedale di comunità al via

Parte la sperimentazione nella palazzina del Mazzoni dove erano ricoverati i malati Covid
I sedici pazienti saranno assistiti da dieci medici di base che effettueranno turni di 4 ore

Luigi Miozzi e Marco Vannozzi *alle pagine 6 e 7*

FARAOTTI RICONVERTE L'EX CENTRO ORSINI

Un albergo in zona industriale

Pierfrancesco Simoni *a pagina 11*

LA NIDIFICAZIONE

La spiaggia libera riservata al Fratino

Marco Braccetti

«Gli esperti ci dicono che quel tratto di arenile dovrebbe rimanere così per un paio di mesi». Parole del vicesindaco di San Benedetto Antonio Capriotti, delegato all'ambiente, pronunciate davanti alle restrizioni sull'utilizzo di una porzione della spiaggia libera numero 44. Restrizioni scattate di recente, per consentire la nidificazione del Fratino.

a pagina 16

ASCOLI

L'idea di Nardini: «Nei sei sestieri non solo Quintana»

Mario Paci

a pagina 12

ASCOLI

Autovelox mobili La segnalazione diventa un rebus

Luca Marcolini

a pagina 9

GROTTAMMARE

Terrammare festival Vignaioli in arrivo da tutta la penisola

Luigina Pezzoli

a pagina 17

Il Riviera da trasformare come lo stadio della Juve

È il sogno di Massi, presidente della Samb
Una richiesta al Comune per una variante

SAN BENEDETTO Il Riviera delle Palme come lo Juventus Stadium. È questa l'idea del patron Vittorio Massi che chiede all'amministrazione di inserire anche l'area dello stadio nel Piano particolareggiato che si andrà a realizzare sulla zona Brancadoro. Negozi, ristoranti, servizi, una zona fiera.

Alessandra Clementi
a pagina 15

Pulcinelli iscrive l'Ascoli in serie C

a pagina 24

AVANTI AL RALENTI

Molo Clementino e le altre Opere a passo di bradipo

Tempi biblici tra le presentazioni dei progetti e l'effettiva realizzazione Raddoppio Fincantieri: ogni volta sembra fatta, invece siamo alle carte

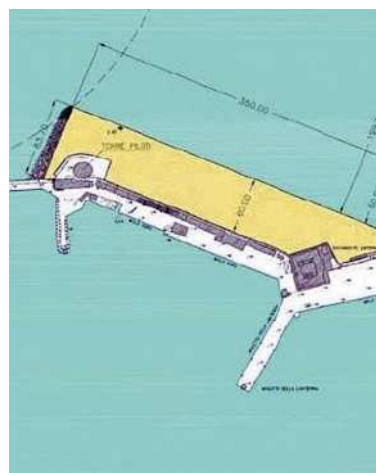
ANCONA Per qualcosa che si sblocca, c'è tanto ancora che resta in paziente attesa. È la triste sorte a cui vanno incontro le grandi opere. In Italia in generale, nella nostra regione in particolare, dove tra la presentazione di un progetto e la sua realizzazione passano decadi. Ne sa qualcosa il porto di Ancona, che per veder garantita un'uscita per i tir - prima a sud, poi a ovest e infine a nord, neanche fosse una canzone degli 883 - che non paralizzasse il traffico cittadino, ha ingaggiato una battaglia che va avanti da 40 anni.

Cosa manca

Battaglia che solo ora ha iniziato a vedere la luce in fondo al tunnel. Ad ogni minimo step del lunghissimo iter procedurale che imbriglia le grandi opere, la politica esulta come se dal giorno dopo dovessimo vederle realizzate, ma non è mai così. E l'attesa si trasforma in frustrazione. Restiamo in ambito portuale, dove ci sono importanti progetti che, se proseguono di questo passo, forse li vedranno i nostri nipoti. Uno dei più rilevanti è quello per il raddoppio del sito della Fincantieri, dal valore di 80 milioni di euro di cui 40 finanziati dal ministero delle Infrastrutture e 40 dalla stessa azienda di cantieristica navale. Era il lontano 2018 quando veniva presentato il progetto; poi, nell'agosto 2020, l'allora ministra alle Infrastrutture De Micheli firmò il decreto per i 40 milioni statali.

IL LUNGOMARE NORD ASPETTA DA 5 ANNI LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Ancora alle carte

Dai toni trionfalistici con cui venne annunciato, sembrava che si dovesse tradurre nella pratica nel tempo di un *amen*. Non fu così. Avanti veloce: arriviamo al 14 novembre 2023, quando il direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo firmano l'accordo. Tradotto: 4 anni dopo, siamo ancora alle carte. Ben più tortuoso il percorso per la realizzazione del terminal crociere al Molo Clementino che, oltre al mostro a tre teste della burocrazia, si trova contro anche l'avversione della giunta dorica alla sua realizzazione. Parliamo di un'opera da 22 milioni di euro su cui la Msc avrebbe voluto erigere a proprie

Il progetto del Molo Clementino

spese - dopo aver partecipato al bando e in caso di assegnazione - il suo home port in un'area di 7.400 mq per un movimento stimato in 350-400mila crocieristi a stagione. Il progetto di fattibilità tecnico-economica era stato presentato nel 2018: l'Authority ha inserito l'opera nel bilancio di previsione 2025 e attualmente è in corso la procedura di Via-Vas al ministero dell'Ambiente. Anche qui, dunque, siamo a *carissimo amico*. Soprattutto se si considera quanto accaduto ad un'altra opera che coinvolge il porto dorico, insieme a Rfi, Regione e Comune di Ancona: il lungomare Nord. Terzo tassello dell'uscita nord dallo scalo - il resto del trittico è composto dall'ultimo miglio e al raddoppio della SS16, che invece procedono più spediti - è impantanato proprio sulla Valutazione di impatto ambientale da ormai 5 anni.

L'impasse

Si tratta di un'opera da 52,8 milioni di euro per la rettifica dei binari dell'Adriatica e la scogliera da realizzare a protezione della ferrovia. L'accordo di programma tra Rfi, Authority, Regione e Comune era stato firmato nel 2017: il 6 maggio 2019 Rfi inoltrò l'istanza per la Via al ministero dell'Ambiente. Siamo in attesa da allora. Dulcis in fundo, la penisola tra le banchine 27 e 28 per allontanare dalla città gli attracchi. Tutti la considerano fondamentale, ma non siamo neanche al progetto di fattibilità. Se il cronoprogramma ricalcherà i tempi dei progetti fin qui elencati, ne godranno (forse) i nostri nipoti. Un successone, con l'aria che tira.

Martina Marinangeli

Fincantieri e terminal passeggeri summit tra Regione e Authority

Sopralluogo allo scalo dorico con foto (riparatrice) di gruppo all'arco di Traiano

IL RETROSCENA

La filiera riunita. Almeno il tempo di uno scatto. Ieri Regione, Comune e Authority si sono dati appuntamento al porto di Ancona per un vertice, con sopralluogo, sui progetti che si sono finalmente sbloccati. A partire dal prolungamento della banchina 27, rimasta bloccata per anni in un impasse giudiziario: ora sono stati aggiudicati i lavori da 37 milioni di euro. E ancora: il rifacimento della pavimentazione alle banchine 19, 20, 21, lavoro propedeutico allo spostamento dei traghetti. Il procedimento per il cambio di destinazione d'uso dell'area ex Tubimar con l'aumento, fino al 50%, del suolo da destinare alla cantieristica nautica. E per il delicato tema dei dragaggi è stato programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. Insomma, un pacchetto di novità che ha fatto parlare il governatore Acquaroli e il sindaco di Ancona Silvetti di «svolta epocale». Ieri il sopralluogo di Acquaroli, Silvetti, il presidente dell'Authority Garofalo e Bugaro (nel comitato di gestione dell'Ap) all'ombra dell'arco di Traiano, ha toccato in particolare i temi Fincantieri e terminal passeggeri all'ex Fiera della Pesca. Un progetto, quest'ultimo, da circa 15 milioni di euro per la realizzazione di una biglietteria. Entro il mese di giugno sarà pubblicato, per questo, un "Avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal passeggeri". Per annunciare le novità sul fronte del porto è stata convocata per il 12 giugno una conferenza (dopo le elezioni europee), resa nota dal governatore con un post sul suo profilo Facebook. «Come per le grandi occasioni, abbiamo approfittato per fare una foto», aggiunge ironico il numero 1 di Palazzo Raffaello a corredo dello scatto che lo immortala con Garofalo, Silvetti e Bugaro. Scatto riparatore, dopo quello in solitaria con il sindaco di Ancona di venerdì scorso, figlio di qualche dissapore. Il complesso album di famiglia ai tempi della filiera.

m. m.

IL PROSSIMO 12 GIUGNO LA PRESENTAZIONE DI TUTTI I PROGETTI

Da sinistra: Bugaro, Silvetti, Acquaroli e Garofalo

Ieri sul Corriere

Marche

Due foto, tempi diversi
E Garofalo non c'è più

Prima e dopo

- Prima, la foto di gruppo della filiera; 7 mesi dopo, solo Acquaroli e Silvetti

SUL FRONTE DELLA SANITÀ

La Bernini a Torrette «Il numero chiuso con noi sarà elastico»

La ministra al tavolo di fronte ai direttori dell'ospedale, capi dipartimento e sindaco Il tema della mancanza di camici bianchi. Tavio: «Dopo 6 anni servono medici veri»

ANCONA Metti un ministro a Torrette. Arriva sul filo d'una campagna elettorale alle battute finali, Anna Maria Bernini, responsabile di Università&Ricerca e fede azzurra. Arriva di nero vestita, il rigore addolcito dallo smerlo della camicia e sdrammatizzato dalle sneaker bianche. Saluta il mondo che le ruota intorno, nello spazio d'un incontro, blindato, in via Conca. Premette: «Il sindaco Silvetti che mi ha invitato qui rischia grosso. Sono un tipo sincero». Vorrebbe, con levità, prendere le distanze dalla propaganda di bandiera. Stringe mani, fa il giro del tavolo circondato di camici, s'allunga fin dove può. Non tralascia alcuno: la triade dei direttori dell'azienda universitario-ospedaliera, Gozzini-Martini-Cocco, i capi dipartimento Ciavattini, Balercia, Riccio, Giovagnoni, Tavio, D'Errico, il preside di Medicina Silvestrini. È la combinazione che conta.

Da sinistra, Anna Maria Bernini, Armando Gozzini, Daniele Silvetti

Il target

Si accomoda là dove siede Chiara Biondi, identico campo d'azione il loro, che rimarca confidenza e disponibilità: «Siamo sempre in contatto». Evidenzia un elemento, l'assessora regionale: «Non siamo in target con l'Europa». Si riferisce ai tempi, dilatati, che separano la formazione e l'immissione sul mercato d'un camice bianco. Il sottosegretario della presidenza della Giunta regionale Aldo Salvi anticipa: «Stiamo sperimentando un nuovo modello dell'emergenza». Anche lui vorrebbe battere cassa, ma con il glamour d'una primadonna la Bernini rispedisce la richiesta al mittente: «Qui la competenza è del referente della Sanità». Il nome di Orazio Schillaci ricorre con la sacralità di un mantra. S'impegna, la ministra: «Mi confronterò con lui». È la promessa che fa a Gozzini sulla sua provocazione d'esordio: «Quanta valenza ha l'integrazione di questa azienda?». Mette in linea, il dg, formazione, ricerca, cura e giunge alla sintesi: fare eccellenza. Chiede, e si chiede: «Quanto è dimensionato questo valore? C'è la possibilità di avere risorse più adeguate?». Ci scappa persino il lapsus freudiano: il direttore generale le si rivolge chiamandola assessora. Risolve l'imbarazzo con ironia: «Un incubo: è sempre presente, l'assessore, anche quando non c'è». Saltamartini è il convitato di pietra, e scatta una risata di gruppo. Silvetti, accompagnato da due della sua squadra, Battino e Caucci, vola alto sul simbolo: «Grazie di esserci, per noi è sempre l'ospedale di Ancona».

> GOZZINI PROVOCA: «SERVONO RISORSE PIÙ ADEGUATE»

La formula

Sfugge all'incanto dell'enfasi Tavio, che fu protagonista nelle trincee del Covid: «Dopo sei anni abbiamo bisogno di medici veri, che sappiano mettere le mani sulla pancia di un paziente». Sollecita i ragazzi a uscire dalle biblioteche e i prof a fare lezione in corsia. Una formula, la sua, che potrebbe essere una idea, concreta, per debellare le liste d'attesa. Se la passerella va usata per prendere posizione, il miglior momento è questo, il miglior posto è qui. Sfrutta la combinazione virtuosa, la Bernini: «Il consiglio dei ministri ha varato un decreto legge per abbatterle». Alza il tiro: «Il tetto di spesa per il personale sanitario a partire dal 2025 verrà abolito».

Le cifre

Sui numeri entra in scena il preside: «Quest'anno contiamo 410 matricole, nel 2016 erano 180». La ministra ricorda i 23 milioni messi a disposizione per aumentare l'offerta formativa ed entro il 2030 giungere a 30mila accessi in più. A un patto: la quantità non comprometta la qualità. Niente di rigido, di cristallizzato: «Sarà un numero elastico - avverte la rappresentante di governo - da adeguare alle necessità del momento». Un monitoraggio costante che potrebbe aggirare lo sbarramento del numero chiuso a Medicina. La parola passa a Riccio, virtuoso della chirurgia della mano: ribadisce il binomio risultati-performanti e integrazione. Giovagnoni, direttore di Scienze Radiologiche, punta sulla carenza di vocazioni: «Tra cinque anni non avremo più radioterapisti». D'Errico va sul terreno ardito dei crediti sbilanciati. «Si insiste troppo sul primo triennio». Balercia, la voce dell'ospedaliero, rafforza la compenetrazione tra cura e ricerca. La passerella resta sullo sfondo.

Maria Cristina Benedetti

IL GOVERNATORE

«Le domande al Cup aumentate del 65%»

ANCONA Si affida all'immediatezza di un post, Francesco Acquaroli. «Le liste d'attesa nelle Marche sono determinate dall'aumento della domanda del 38% in una fase di post pandemia». Il governatore spiega: «Le prenotazioni al Cup del 2023 sul 2019 sono cresciute del 38%. Le nostre strutture, il sistema sanitario regionale, ha prenotato ed erogato prestazioni maggiori al 2019 pari al 38%. Allora per quale motivo le liste d'attesa sono così lunghe? Perché la domanda era cresciuta del 38%. Quindi rispetto al 2019 il 38% in più dei marchigiani hanno chiesto una risposta». Va oltre, il presidente: «Il sistema regionale è invariato, anzi è logorato e stressato dalla pandemia, e devo dire grazie a tutti gli operatori sanitari che nonostante tutto quello che hanno dovuto subire sono riusciti a dare una risposta superiore del 38% rispetto al 2019 e il trend nel 2024 è pure peggiorato». Non solo. «Nei primi tre mesi 2024 la domanda è cresciuta del 65%. È un fenomeno che non tocca solo le Marche, tocca tutta Italia». Dunque «la domanda di due anni e mezzo è arrivata oggi tutta insieme - spiega. - Abbiamo cercato e stiamo cercando di mettere in campo una serie di iniziative come la farmacia dei servizi per dare un supporto ai medici di medicina generale. Ma anche i punti salute. Perché dove

Francesco Acquaroli

non c'è più il medico e la medicina generale noi dobbiamo cercare di erogare dei servizi per dare una risposta a quei territori, che molto spesso coincidono anche con le aree interne e magari sono state colpite dal sisma e dall'alluvione». Inoltre la Regione «sta lavorando sugli ambulatori funzionali territoriali per supportare i medici di medicina generale che vorranno mettersi insieme, sostenendoli». Sul fronte del numero di prenotazione del Cup non si vede l'uscita dal tunnel. Venerdì pomeriggio, lunedì tutto il giorno e ieri mattina dava perennemente staccato, occupato. Inevitabile la segnalazione: «Chiamato il centralino della Regione alle 11,18 mi hanno passato la segreteria della Sanità che dicono: siamo stati hackerati. Ma non era successo 15 giorni fa? Di nuovo?».

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«Ormai il diritto alle cure è un privilegio per pochi In Ue contro ogni guerra»

Marianella Fioravanti, candidata alle Europee con Democrazia Sovrana e Popolare «Bruxelles ha desertificato l'economia reale: guardate lo stato delle nostre imprese»

L'INTERVISTA

Marianella Fioravanti, candidata alle Europee con Democrazia Sovrana e Popolare: perché ha deciso di scendere in campo e portando quali temi?
«Democrazia Sovrana e Popolare è la sola alternativa possibile al partito unico liberista».
Cosa intende?
«Il Paese sta andando incontro ad una guerra su scala planetaria all'interno di un'alleanza militare che non ha ormai scopi difensivi, ma offensivi utili soltanto ad obbedire alle direttive di Washinghton. Sul piano sociale, c'è una situazione disastrosa legata all'impossibilità per gli Stati di smarcarsi da una gabbia europea sovranazionale che contribuisce al blocco dei salari, fermi da 30 anni, con un costo della vita più che raddoppiato».
Quale sarebbe il suo contributo?
«Oggi l'Europa è espressione delle élites del capitale internazionale, di multinazionali senza scrupoli con sedi fiscali all'estero. Il nostro obiettivo è rovesciare questo rapporto di forza a favore dei lavoratori e dei piccoli e medi imprenditori. L'unico strumento possibile per avere pace e giustizia sociale è che l'Italia torni un Paese sovrano e che la sovranità torni ad appartenere al popolo come è scritto nella nostra Costituzione».
La preoccupa la soglia di sbarramento?
«Spero che la specificità dell'unica forza per la sovranità e contro la guerra presente nel Paese venga compresa e si affermi progressivamente. Questo è il nostro obiettivo. Siamo candidati nella circoscrizione del Centro Italia con ottime personalità del mondo del lavoro, della ricerca, dell'impegno politico. Tra questi, il nostro coordinatore nazionale Marco Rizzo e il presidente Francesco Toscano con cui concluderemo la campagna elettorale oggi ad Ancona».
La battaglia principale su cui punta la vostra lista è la pace in Ucraina: non c'era margine per un'alleanza con Pace Terra e Dignità di Michele Santoro?
«Le alleanze non si possono fare quando non c'è un reale accordo sui contenuti. Faccio un esempio: la battaglia referendaria del 2023 contro l'invio di armi e in opposizione all'aumento della spesa militare era aperta a tutti. Santoro e i "santoriani" non hanno partecipato».
Quali sono le criticità della nostra regione che potrebbero essere risolte avendo una voce del territorio all'europarlamento?
«Occorre tornare ad una vera rappresentanza locale. Oggi i territori sono ormai dimenticati a causa di una pericolosa deriva verticistica in atto. I diktat dell'Ue e della Nato stanno procedendo a desertificare l'economia reale come è possibile verificare anche esaminando il tessuto produttivo marchigiano e come dimostrano le centinaia di migliaia di licenziamenti».
Cosa intende?
«Ue e Bce hanno dettato i voleri dei grandi monopolisti attraverso tutti i partiti di governo degli ultimi decenni, anche a livello degli enti locali. Questi ultimi, sottoposti all'imposizione del pareggio di bilancio hanno proceduto a privatizzare i settori economici pubblici ed i servizi essenziali, come quello sanitario, di fatto rendendo il diritto di cura un privilegio di pochissimi».

Martina Marinangeli

> «UN'ALLEANZA CON SANTORO? MANCANO I PRESUPPOSTI»

Il profilo

Referente regionale del partito di Rizzo

- Classe 1983, elpidiense di nascita e residente a Civitanova Marche, Marianella Fioravanti è la coordinatrice regionale di Democrazia Sovrana e Popolare. Laureata in Relazioni Internazionali alla Cesare Alfieri di Firenze, è tirocinante presso l'Ambasciata d'Italia in Estonia.

Il servizio

L'Ospedale di comunità di Ascoli è dotato di 16 posti letto, è a gestione infermieristica, con supporto medico garantito da medici di assistenza primaria

Organico con 6 infermieri e 6 operatori sociosanitari gestiti da un coordinatore infermieristico

Sono una decina i medici di medicina generale che hanno dato la propria disponibilità a coprire turni di 4 ore al giorno e il servizio di continuità assistenziale notturna e festiva

L'Ospedale di comunità è stato allestito nella palazzina ex Covid del Mazzoni costruita inizialmente con la funzione di reparto per le malattie infettive

DODICIPUNTI

LA SANITÀ

Ospedale di comunità Turni di quattro ore di dieci medici di base

In funzione nella palazzina dove erano ricoverati i malati di Covid ospiterà 16 pazienti dimessi dai reparti per acuti che vanno assistiti

ASCOLI L'ospedale di comunità è realtà. La prima struttura sanitaria di questo genere nelle Marche, frutto di un progetto sperimentale, è stata inaugurata ieri mattina all'ospedale Mazzoni di Ascoli dal direttore generale dell'Ast, Nicoletta Natalini, alla presenza dei massimi dirigenti della sanità picena, dell'assessore regionale, Filippo Saltamartini e del rettore della Politecnica delle Marche, il professor Gian Luca Gregori. Ideata per garantire la degenza intermedia di pazienti sia cronici dimessi dall'ospedale dopo aver risolto problemi di salute acuti. La nuova struttura è stata realizzata nella palazzina B del nosocomio ascolano, un tempo adibito a reparto di malattie infettive, e che recentemente, durante la pandemia, ha ospitato la pneumologia Covid.

L'esperimento

«La scelta di attivare in maniera sperimentale una struttura di cure intermedie ad Ascoli – ha evidenziato il direttore generale Nicoletta Natalini – è parte di una programmazione sanitaria che ha tenuto conto della disponibilità di

LA DIRETTRICE NATALINI: «PARTIAMO SUBITO CON LA SPERIMENTAZIONE»

spazi già attrezzati e in disuso, dell'assenza nel capoluogo Piceno di una struttura con posti letto che agevolino le dimissioni dai reparti per acuti, essendo i posti letto di lungodegenza dell'azienda collocati solo nell'ospedale di San Benedetto, dell'opportunità di arrivare pronti all'apertura delle strutture finanziate dal Pnrr e per promuo-

Nicoletta Natalini

vere una competenza specifica nel personale di assistenza».

I medici di base

La particolarità dell'ospedale di comunità è che saranno i medici di medicina generale - una decina quelli che hanno dato fino ad ora la disponibilità a seguito di un accordo integrativo - a garantire la copertura di quattro ore al giorno e la continuità assistenziale notturna e festiva. Nella nuova struttura sono stati realizzati 16 posti letto all'interno di stanze che anziché essere contrassegnate da numeri, lo sono con i nomi di fiori; inoltre è stata realizzato la sala per la riabilitazione, l'infermeria e il refettorio dove i degenti potranno ritrovarsi condividere il momento del pasto.

I posti letto

«La tempestività nell'attivazione – continua la Natalini – vuole rispondere a un bisogno provinciale per la stagione estiva ampliando la disponibilità di posti letto per acuti. Infatti, un migliore indice di rotazione dei posti per acuti mette a disposizione più letti, anche specialistici, per i Pronto soccorso, in particolare per quello di San Benedetto che potrà avere maggiori disponibilità al ricovero nei reparti specialistici». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Filippo Saltamartini che nel ribadire l'importante ruolo svolto dagli ospedali di comunità nel fare da ponte tra strutture ospedaliere e territorio, ha rimarcato il ruolo decisivo della Politecnica delle Marche nella preparazione sia del personale infermieristico che dei medici ed ha annunciato il prossimo avvio dei lavori per la realizzazione dell'ospedale di comunità che verrà realizzato all'ex Luciani: «Ci sono a disposizione due milioni di euro - ha ribadito Saltamartini - e il progetto è in fase di definizione. Verrà realizzato recuperando un edificio ubicato in un posto molto bello e accogliente». Gian Luca Gregori, rettore della Politecnica delle Marche ha evidenziato la collaborazione tra l'università e la sanità delle

SALTAMARTINI: «DUE MILIONI PER METTERE A POSTO LA STRUTTURA DEL LUCIANI»

Marche: «Tutto quello che potremmo fare anche attivando i nostri specializzandi - ha detto - credo che sia positivo. Quindi, ragioneremo su come incrementare la nostra presenza: l'abbiamo già fatto con il professor Milanese nell'ambito dell'Urologia».

Luigi Miozzi

Il seminario

Sicurezza nei cantieri Le nuove direttive

I relatori: Carlini Chiappini e Palmizi

ASCOLI A Palazzo dei Capitani si è tenuto il primo dei tre incontri tematici organizzati dal Dipartimento di prevenzione dell'Ast in particolare dall'unità sulla sicurezza dei cantieri e dallo Spsal (Servizio Prevenzione Ambienti Lavoro) allo scopo di dare assistenza a tutti i portatori di interesse (imprese, datori, dirigenti, preposti, lavoratori, tecnici professionisti) in merito alla complessa interpretazione normativa antinfortunistica nei luoghi di lavoro e in particolare nei cantieri, settore quest'ultimo a più alto indice infortunistico. L'evento che ha visto come relatori Paolo Chiappini, Igino Palmizi e Luigi Carlini, quest'ultimo anche responsabile scientifico dell'iniziativa, ha riscosso notevole interesse tra gli addetti ai lavori con oltre cento partecipanti. C'è stato anche l'intervento di Guido Castelli (in foto) commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma, il quale ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione e i progetti per il cratere. Seguiranno altri due incontri previsti il 20 giugno al Comune di San Benedetto e il 31 ottobre alla Bottega del Terzo settore ad Ascoli.

Paletti e divieti sulle assemblee I sindacati ricorrono al prefetto

«Non si capiscono le motivazioni sui potenziali rischi davanti ai due ospedali»

LE MANIFESTAZIONI

ASCOLI I sindacati Cgil, Cisl, Uigl, Fials e Nursing Aup hanno presentato il ricorso al prefetto contro il provvedimento della Questura di Ascoli con il quale è stato disposto che l'assemblea/presidio indetta dalle organizzazioni per il 28 maggio scorso venisse svolta in altro luogo rispetto a quello indicato, ovvero davanti ai due ospedali come poi è realmente avvenuto. «Non si comprende per quale motivo la Questura si sia adeguata, senza una specifica motivazione, ai desiderata della direzione generale dell'Ast e soprattutto quali siano le motivazioni che hanno indotto la stessa Questura ad accogliere la richiesta della direzione, considerato che l'iniziativa non avrebbe creato assolutamente alcun intralcio al regolare svolgimento del servizio né alla circolazione di mezzi e persone e che anzi il luogo individuato dalla Questura potrebbe invece comportare delle criticità, stazionando il presidio di fronte alla sbarra di ingresso esterna dell'Ast ove circolano mezzi e persone» affermano i cinque sindacati. I sindacati avevano individuavano quali luoghi di svolgimento delle iniziative «le pertinenze dell'ospedale Madonna del Soccorso, nello spazio antistante l'ingresso del nosocomio di San Benedetto del Tronto, davanti al parcheggio coperto» e «le pertinenze dell'ospedale Mazzoni, nello spazio antistante l'ingresso della struttura sanitaria davanti alla porta girevole».

La protesta sindacale davanti all'ospedale Mazzoni

Il progetto

Nel frattempo otto scuole superiori, 1.920 studenti e 80 classi hanno aderito a 'Peer education e sani stili di vita. Obiettivi del progetto, sono stati la promozione di sani e corretti stili di vita in adolescenza e la prevenzione di comportamenti a rischio. Il programma ha previsto la formazione di 293 'peer educator' del triennio e ha riguardato la prevenzione sull'abuso di alcol, sull'assunzione di tabacco e sui comportamenti a rischio nel campo della sessualità (infezioni sessualmente trasmissibili e contraccezione). I 'peer educator' sono stati formati dagli operatori dell' Ast di Ascoli e della sezione provinciale della Lilt, con il supporto di 15 docenti referenti, e solo successivamente hanno incontrato i loro coetanei del biennio (1920 studenti di 80 classi) con la finalità di influenzarne positivamente i comportamenti di salute attraverso formazione ad hoc, stand informativi, attività laboratoriali e canali social.

L'obiettivo

L'obiettivo è stato quello di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità emotive, sociali e cognitive (life skills) degli studenti e di facilitarne la scelta di stili di vita salutari. Nel corso delle giornate finali dei due progetti gli studenti sono stati premiati alla presenza del direttore generale dell'Ast di Ascoli, Nicoletta Natalini, del direttore socio-sanitario dell'Ast di Ascoli, Sonia Carla Cicero, della responsabile dell'Uosd Promozione educazione alla salute, Maria Grazia Mercatili, del presidente della Lilt di Ascoli, Raffaele Trivisonne.

Marco Vannozzi

SCUOLE COINVOLTE IN UN PROGETTO SULLO STILE DI VITA

Autovelox mobili, efficacia a rischio La segnalazione diventa un rebus

Va messa a un chilometro dall'apparecchio, ma se ci sono incroci occorrono altre indicazioni

LE MULTE

ASCOLI Il nuovo decreto ministeriale fa lo sgambetto agli autovelox mobili così come finora posizionati sul territorio piceno. Ovvero quei dispositivi finora utilizzati dai alcuni Comuni su strade extraurbane con la motivazione di scoraggiare l'eccessiva velocità degli automobilisti. Stando alla nuova normativa, infatti, quegli autovelox non sarebbero più posizionabili dove sono stati utilizzati finora.

Il nuovo decreto riduce l'efficacia anche degli autovelox mobili

La criticità

A rendere difficoltoso se non impossibile il posizionamento degli autovelox mobili laddove sono stati attivati fino all'arrivo del decreto – come rileva anche il comitato spontaneo di automobilisti piceni - c'è l'obbligo di segnalazione del dispositivo almeno un chilometro prima e, trattandosi di strade con intersezioni di altre vie, non si riuscirebbe a garantire una segnaletica alla distanza prevista per tutti coloro che si immettano a distanza minore di un chilometro dall'autovelox nel tratto in cui lo stesso è stato posizionato. Senza dimenticare che ora, con la pubblicazione e l'entrata in vigore del decreto, si dovrà richiedere l'autorizzazione al prefetto, essendo il riferimento a cui il decreto governativo affida il compito di individuare le strade su cui si possano utilizzare i dispositivi mobili. Diventa, dunque, un rebus il posizionamento degli autovelox mobili negli tratti stradali finora individuati da alcuni Comuni piceni.

Le strade

Le strade catalogate come extraurbane su cui finora sono stati utilizzati autovelox mobili, nel Piceno, sono la Statale 4 Salaria nel territorio di Arquata del Tronto, la Statale 78 Piceno aprutina nel territorio di Roccafluvione, la ex Salaria (contrada Sant'Anna e contrada San Donato) nel territorio di Monteprandone, le Provinciali Valtesino e Valdaso nel territorio di competenza del Consorzio Monti Azzurri. Strade che attraversano anche dei centri abitati. Ebbene, nei tratti finora individuati per il posizionamento degli autovelox mobili la situazione diventa problematica per la segnaletica di avviso agli automobilisti che secondo il nuovo decreto va posizionata ad almeno un chilometro dal dispositivo. Ma c'è il problema, segnalato anche dal comitato spontaneo di automobilisti, che riguarda le immissioni sui tratti con autovelox dalle varie strade che si intersecano all'interno dei tratti stessi e magari a una distanza più breve di un chilometro dal dispositivo mobile posizionato.

Il legale

«Il nuovo decreto – sottolinea l'avvocato Giuseppe Falciani, interpellato anche da alcuni automobilisti – crea grossi problemi al posizionamento degli autovelox. Nel caso di superamento di un limite di velocità lungo una strada con dispositivo mobile, con un automobilista che entra da una strada laterale dove non c'è segnalazione dell'apparecchio di rilevamento della velocità, la situazione è da ritenere non multabile».

Luca Marcolini

L'avvocato Falciani: «Se non si è avvisati l'eventuale infrazione non è multabile»

Fioriscono i lavori in corso Cambiano transito e sosta

LE ORDINANZE

ASCOLI Le ordinanze comunali per regolamentare la convivenza dei numerosi cantieri con le esigenze della viabilità e della sosta continuano a susseguirsi a cadenza quotidiana. Ora i provvedimenti disposti dall'amministrazione comunale riguardano, a Porta Maggiore, le zone di viale Croce e del piazzale della stazione ferroviaria e, a Borgo Solestà, via Rigantè. In viale Croce, nel dettaglio, è stata attivata l'occupazione di suolo pubblico per un cantiere, con restringimento della carreggiata nel tratto di circa 40 metri davanti al civico 47. Per questo motivo si è disposta la revoca della sosta libera con l'istituzione di relativo divieto (e rimozione coatta) nel tratto in questione del viale 24 ore su 24. I lavori riguardano l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della sede dei carabinieri forestali. Sempre nel quartiere di Porta Maggiore, è prevista da subito una misura per la sosta che si prolungherà per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico per un'area cantiere. Nello specifico, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione coatta 24 ore su 24 sul piazzale della stazione ferroviaria per un tratto di 15 metri, con l'obbligo di garantire sempre una carreggiata utile all'interno della rotatoria.

Per quanto riguarda via Rigantè, per l'effettuazione di alcuni lavori, è stata disposta un'ordinanza che verrà attivata in uno dei prossimi giorni che sarà individuato dall'impresa con la previsione del transito a senso unico alternato dalle 8.30 alle 17.30 e con il divieto di sosta per tutto il tratto interessato dall'occupazione. Inoltre, si prevede l'interdizione del transito pedonale sul tratto di marciapiede interessato dall'intervento.

Prorogata ancora, fino a domani 6 giugno, anche l'ordinanza che regolamenta il divieto di sosta su via Vecchi per lo svolgimento di lavori su un fabbricato. Ma è chiaro, ormai, che con l'apertura costante di cantieri sia per il post sisma che per il superbonus, oltre a quelli per opere pubbliche, la viabilità e la sosta sono destinate a continue rimodulazioni.

l. marc.

Interessati i quartieri di Porta Maggiore e Borgo Solestà. Cantiere nella caserma dei Forestali

Dissesto idrogeologico, fondi per oltre 600mila euro

Approvato il potenziamento della videosorveglianza
Premi a chi fa la differenziata

IL CONSIGLIO

CASTEL DI LAMA La minoranza quasi in blocco - presente solo Alessandra Egidi - ha disertato il consiglio di lunedì, durante il quale è stata approvata una variazione di bilancio da 861mila euro che saranno così distribuiti: 100mila euro per maggiori spese dell'Unione dei Comuni relative al 2023, gli altri per l'asilo nido e il pagamento di un test di vulnerabilità sismica rimasto insoluto.

Il cartellone

«Abbiamo intercettato 630mila - spiega il sindaco Mauro Bochicchio - per la progettazione idrogeologica; 50mila destinati al progetto sulla digitalizzazione e altrettanti per progetti culturali. Copriremo alcune spese delle scuole con 25mila euro provenienti da Roma». Per le attività ricreative, a fine giugno c'è il torneo di calcetto; a luglio il Beer Rick, organizzato da Comune con quattro giornate di musica con gruppi dal vivo anche locali. La prima parte di settembre sarà dedicata ai giochi da tavolo; corsi di teatro e fumetto in autunno, rassegne teatrali e serate danzanti, la gara ciclistica, progetti musicali e scolastici. L'assessore Domenico Angelini illustra il finanziamento intercettato per tre interventi da oltre 600mila euro per borghi e strade tra i borghi con dissesto idrogeologico. Saranno per la Strada della scrofa verso il campo sportivo; per la zona di Sambuco e per via dei Sette cani. «L'Unione dei Comuni - spiega l'assessora Loredana Zappasodi - ha finanziato le colonie marine per over 60 e per bambini e ragazzi anche per il 2024».

Eco app

Il sindaco annuncia il taglio di spese di minore importanza sia perché il contributo dovuto all'Unione dei Comuni è schizzato a 547mila euro sia per la necessità di aumentare il contributo per i ragazzi in comunità e per i disabili. Votata la Eco app per tracciare la differenziata e incentivare un'applicazione ancora poco usata. Il vicesindaco Stefano Falcioni spiega: «Vogliamo testarla e metterla a regime per aumentare la differenziata, incentivare il corretto conferimento, rendere più efficace e economico il sistema di raccolta, migliorare il decoro urbano, ridurre la tariffa premiando gli utenti virtuosi». Approvata l'implementazione della videosorveglianza per scoraggiare conferimenti sbagliati; proposta l'istituzione della figura dell'ispettore ambientale. Spiega Bochicchio: «Intendiamo premiare 500 cittadini che tra il 14 marzo 2023 e il 3 novembre prossimo avranno scaricato e utilizzato la app».

Martina Oddi

Hotel da 95 stanze in zona industriale Lo costruisce l'imprenditore Faraotti

La gestione ad una catena internazionale. Il sindaco: «Così si dà ulteriore slancio al turismo»

LA RICETTIVITÀ

ASCOLI L'imprenditore Battista Faraotti investe ancora sulla città. È suo il progetto di realizzare un albergo da 95 camere in via del Commercio, vicino agli uffici della Motorizzazione civile. Il patron della Fainplast, un paio di anni fa, aveva rilevato lo scheletro dell'edificio nato come centro direzionale e albergo-residence di Orsini e mai terminato. Faraotti, dopo che l'asta per la vendita era andata deserta, ha intavolato una trattativa privata con il Tribunale, conclusa appunto con l'acquisto della struttura che verrà demolita e ricostruita. La gestione dell'hotel verrà affidata ad una nota catena internazionale, in rapida ascesa nel segmento di fascia media.

Il progetto

L'albergo si svilupperà su quattro piani, di cui tre destinati alle complessive 95 camere, per una superficie di circa 3mila metri quadrati. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Maurizio Piola di Piola Engineering. I lavori dovrebbero prendere il via entro la fine del mese di luglio, mentre l'apertura della struttura è prevista per novembre 2025, così da accogliere turisti e visitatori che vorranno raggiungere Ascoli durante il periodo natalizio.

Il commento

«La società che gestirà la struttura - spiega il sindaco Marco Fioravanti - dopo appositi studi di mercato, ha scelto di investire ad Ascoli, dando ulteriore valore ad attività e misure messe in campo in questi anni nel settore turistico. Vogliamo dare slancio al turismo cittadino, che in questi cinque anni ha fatto registrare un notevole incremento. Nella consapevolezza di come questo settore possa crescere ancor di più solo attraverso un implemento dell'offerta ricettiva, abbiamo lavorato fianco a fianco con Faraotti per rendere questo desiderio realtà. E adesso, grazie a un importante investimento dello stesso imprenditore, che ringrazio per l'amore ancora una volta dimostrato verso la nostra città, sorgerà questa nuova struttura ricettiva. Inoltre, L'albero sorgerà in una posizione strategica poiché facilmente raggiungibile anche da coloro che arrivao in città mediante il raccordo autostradale».

Pierfrancesco Simoni

La visita

Bernini incontra due rettori

ASCOLI La ministra dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini, ha fatto tappa elettorale anche a Palazzo dei Capitani dove ha incontrato anche il segretario provinciale di Forza Italia, Valerio Pignotti. Prima ha ricevuto i rettori della Politecnica delle Marche e dell'università di Camerino con i quali è stato fatto il punto anche sui corsi universitari che si tengono ad Ascoli.

AMMINISTRATIVE 2024 ASCOLI

«Le case di quartiere e nei sestieri non solo attività quintanare»

Nardini è il candidato sindaco del centrosinistra con l'apporto dei Cinquestelle
L'accusa a Fioravanti di sprecare risorse pubbliche senza pensare all'economia

L'INTERVISTA

Emidio Nardini è il candidato sindaco del centrosinistra, appoggiato dalle liste di Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Ascolto & Partecipoazione e Ascoli Bene Comune

Il centrosinistra ha vinto solo nel 1995: perché dovrebbe accadere stavolta?

«Perché dopo 25 di amministrazione di centrodestra il degrado della città è sempre più grave. Si raccontano da anni falsità, grandi successi, ma parlano i numeri, che sono sotto la media del centro-Italia: migliaia di residenti persi, centinaia di imprese chiuse, studenti universitari in calo, nel turismo siamo dietro anche a realtà come Altidona e Camerano! L'unica cosa che aumenta è la povertà. È un'amministrazione che colleziona fallimenti, è ora di cambiare passo prima che sia troppo tardi».

Fioravanti si compiace di aver ottenuto molti finanziamenti: cosa oppone?

«Che purtroppo sarà un enorme spreco di soldi pubblici. Finanziamenti ottenuti grazie al lavoro del governo Conte, e che saranno spesi senza una visione seria e evoluta delle esigenze di Ascoli: quasi tutto housing sociale, nessun seme piantato per la creazione di posti di lavoro anche qualificati e a lungo termine: avremo riqualificato edifici che rimarranno vuoti».

Ascoli invecchia e si spopola: come invertire la rotta?

«Con una visione evoluta, una reale partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento di competenze estremamente qualificate, che si calino nella nostra realtà capendo bene cosa si può sviluppare in modo serio e sostenibile. Il massimo che si è fatto finora è pagare ricette preconfezionate, e purtroppo non è così che si creano reali opportunità di sviluppo del territorio. Un problema è che il loro modo di prendere voti, con accozzaglie di liste, seleziona una classe dirigente senza competenze e questo si riflette nella scarsissima qualità delle scelte. Per non parlare dei poteri forti, ora manifesti nel cosiddetto comitato dei saggi, che guidano le scelte per l'interesse di pochi».

> «AL MILLESIMO POSTO PER SPESA PRO CAPITE SULLA CULTURA»

I servizi sociali vi soddisfano? Cosa proponete?

«Purtroppo anche sul sociale l'amministrazione non riesce ad affrontare le esigenze crescenti. Creano sottosviluppo e poi provano a mettere qualche cerotto: non funziona. A livello sociale puntiamo a rafforzare il senso di comunità, con misure come le case di quartiere, degli spazi creati a partire da realtà già esistenti come circoli e sestieri, ma da riempire con servizi comunali e attività autogestite, sociali, sanitarie e culturali. Sicuramente ci metteremo anche gli "sportelli per le liste d'attesa", per aiutare i cittadini a rivendicare i propri diritti, violati dalla pessima gestione regionale, nel colpevole silenzio del sindaco.

Sulla riconversione ex Carbon vanno bene i progetti presentati?

«Assolutamente no, è stato sbagliato il metodo, con una falsa partecipazione. Si chiedeva di mandare progetti sul sito del Comune, come se un professionista inviasse alla cieca un progetto da decine di milioni di euro, una follia e poi calando progetti dall'alto. L'area ex Carbon è cruciale, faremo gli Stati generali della città, coinvolgendo davvero migliaia di cittadini, responsabilizzando tutti su decisioni che saranno fondamentali per invertire il degrado cittadino».

Turismo e cultura: come promuoverli meglio?

«Intanto smettiamo di dare soldi a chi ci pubblica libri... poi cominciamo a organizzare seriamente i servizi turistici e gli eventi culturali, partendo da un'analisi seria e umile della situazione. Come Comune siamo intorno al millesimo posto per spesa procapite per la cultura: in tutti questi decenni non è stato creato un festival di livello capace di durare. Serve visione e organizzazione, basta con il modello perdente che porta turisti che restano poche ore in città».

Perché volete ripristinare il referendum e la circoscrizione?

«La reale partecipazione dei cittadini migliora le scelte dell'amministrazione. In questi anni da consiglieri e in campagna elettorale abbiamo constatato che la maggiorparte degli interventi fatti in quartieri e frazioni non erano quello che serviva a chi ci abita: un altro spreco di soldi pubblici».

Un quarantenne contro un settantenne: l'età anagrafica è un valore o un handicap?

«Non credo sia l'età a fare la differenza, ma il cuore e la mente, la formazione personale, l'identità, che a volte si corrompe già da giovani in un'idea della vita come ricerca di successo economico, carriera, affermazione politica personale. Per dirne una: Fioravanti non ci dice se abbandonerà Ascoli per le prossime elezioni politiche. Invece c'è chi magari si è cimentato in anni di dialettica e di confronto ed ha raggiunto una propria realizzazione umana e, non avendo nulla da chiedere per sé, si può dedicare a perseguire l'interesse di tutti nella propria città».

> «SULLA EX CARBON C'È STATA UNA FALSA PARTECIPAZIONE»

Mario Paci

Il candidato sindaco Emidio Nardini

Ecco chi è

Cardiologo e alpinista

Emidio Nardini, 72 anni, è laureato in medicina e chirurgia a La Sapienza di Roma. È stato dirigente medico del reparto di cardiologia dell'ospedale Mazzoni dal 1987 al 2019. Attualmente libero professionista ha un figlio che ricopre un grosso incarico nella chirurgia toracica dell'ospedale di Leeds in Inghilterra. Vanta interesse da sempre per la lettura e la musica classica. Fra le attività sportive: la pallavolo in passato e da sempre alpinismo ed arrampicata. È stato consigliere comunale di opposizione con la lista Primavera di Ascoli nel 2009. Candidato sindaco quindi consigliere d'opposizione dal 2019 ad Ascoli con la lista civica Ascolto & Partecipazione.

LE NOTIZIE di oggi

L'ESTRAZIONE
ASCOLI

Lotteria a Monticelli I 10 numeri vincenti

Ecco i numeri dei biglietti vincenti della Lotteria abbinata alla 43° Festa di Monticelli: 1) buono acquisto da 1.000 euro nei punti vendita Gabrielli al biglietto n. 7128; 2) abbonamento 12 mesi "All Inclusive Circuit" alla Tonic al n. 1988; 3) buono acquisto da 250 euro nei punti vendita Gabrielli al n. 3026; 4) buoni benzina Eni da 200 euro al n. 7168; 5-6) prosciutto ai nn. 6757 e 2149; 7-10) lonza ai nn. 4538, 6165, 1615 e 5362.

L'INIZIATIVA
ASCOLI

L'iniziativa dell'Avis alla scuola Ceci

Il messaggio dell'Avis si diffonde attraverso i disegni degli studenti

L'Avis comunale torna ad incontrare gli studenti tra i banchi del plesso Ceci dell'Isc Borgo Solestà-Cantalamessa. La finalità è unire la creatività dei ragazzi alla sensibilizzazione verso la donazione del sangue. Un'iniziativa denominata "Avis è, Avis per, Avis con", attrverso la quale gli alunni hanno realizzato disegni e slogan per l'associazione da utilizzare nelle shopper da distribuire come gadget promozionali, per la decorazione di una panchina del parco antistante la scuola e per la realizzazione di un murale sulla parete d'entrata dell'edificio scolastico accanto al logo dell'Admo. Quest'ultima realtà ha voluto affiancare nuovamente l'Avis nel progetto per evidenziare il forte legame tra le due associazioni, sempre protese nello sforzo di divulgare la cultura del dono, della generosità, dell'altruismo. «Siamo felici di mostrare il risultato finale di questo progetto che ci inorgoglisce, convinti che la promozione della donazione di sangue debba iniziare presto» ha detto la presidente dell'Avis comunale Maria Pia Mancini. «Ringrazio la dirigente scolastica Alessandra Goffi e le docenti Manuela Stipa e Daniela Feroleto per aver seguito il progetto, oltre gli studenti che hanno partecipato» ha continuato Mancini, rimarcando che gli studenti hanno interpretato perfettamente l'ideale dell'associazione e offerto il loro prezioso contributo per promuovere la donazione del sangue.

fi. fe.

LA MOSTRA
ASCOLI

Tensioni e colori Giorgio Amabili espone tra i libri

È stata inaugurata il 1 giugno e sarà visitabile fino al 1 luglio, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20, la mostra di Giorgio Amabili alla libreria Prosperi di largo Crivelli 8 ad Ascoli. L'esposizione si intitola "Tensioni cromatiche" e mette al centro il colore che da forma alle cose. Giorgio Amabili, vive e lavora Altidona in provincia di Fermo. Laureato nel 2012 in Ingegneria edile al Politecnico di Ancona, oggi si occupa di progettazione architettonica-bioclimatica e di energie rinnovabili. Ha collaborato alla realizzazione di varie opere di Land Art e di istallazioni artistiche. Amante della scrittura, della fotografia e della pittura, si cimenta spesso in queste arti con buoni risultati. Sue opere poetiche sono pubblicate dalle case editrici Pagine e Aletti Editore.

I LIBRI
ASCOLI

Menzione speciale per Quartaroli al concorso "Ceresio in Giallo"

Ugo Quartaroli (in foto), farmacista di Ascoli con la passione per il giallo, per il romanzo "Ricordi Forti: Verità di un passato presente" (Capponi Editore, 2023) ha ricevuto una menzione speciale al concorso letterario internazionale "Ceresio in Giallo" di Porto Ceresio (Varese). Quartaroli ha già scritto vari romanzi dove è sempre presente un capovolgimento della situazione o un twist ending.

LA FORMAZIONE
ASCOLI

Gli alunni viaggiano in un futuro sostenibile Premiata la scuola Latini

La scuola dell'infanzia e primaria Latini di Mozzano è tra le vincitrici del progetto ambientale di Estra "Scuole viaggianti". Presenti alla premiazione la dirigente Alessandra Goffi, le coordinatrici del progetto Renata Ciarrocchi e Chiara Rosa e Giuseppe Marini presidente di Piceno Gas. Gli alunni hanno poi assistito allo spettacolo "Il grande sconquasso" della compagnia teatrale Straligut. Sul palco un'unica attrice-narratrice, Anna Amato, in sella a una bici collegata a un impianto di accumulo e a un sistema di co-generazione elettrica, che racconta le meraviglie incontrate nel suo viaggio verso un futuro migliore.

S. Benedetto

Stasera alle 21.30 al Palas, concerto di fine anno accademico dell'orchestra della scuola Curzi

● Corriere Adriatico ● email: sanbenedetto@corriereadriatico.it ● fax: 0736 252860
● Mercoledì 5 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0736 259228

Il Riviera come lo Juventus Stadium Massi sogna più servizi e gli skybox

Il patron della Samb chiede al Comune di allargare la pianificazione pensata per il San Park

LA PROPOSTA

SAN BENEDETTO Il Riviera delle Palme come lo Juventus Stadium. È questa l'idea del patron Vittorio Massi che chiede all'amministrazione di inserire anche l'area dello stadio nel Piano particolareggiato che si andrà a realizzare sulla zona Brancadoro.

L'idea che attrae
Negozi, ristoranti, servizi, una zona fiera e un skybox ovvero sale coperte per assistere alle partite. Ci potrà essere tutto questo attorno al Riviera delle Palme se l'area sarà inserita nel Piano particolareggiato di iniziativa pubblica che il Comune sta predisponendo e per il quale ha stanziato 60mila euro dall'avanzo di bilancio. Operazione quest'ultima che ha subito attirato l'attenzione del presidente Massi, il quale è intervenuto chiedendo all'amministrazione comunale di inserire all'interno del Piano non solo le aree private ma anche quelle comunali su cui insistono sia lo stadio che il Palazzetto dello Sport. Il timore del patron è che con questa operazione urbanistica si vada a contemplare solo le aree di Rapullino, D'Isidori, Piergallini & Pignotti e Bruni escludendo tutta l'area di proprietà comunale ma che rientra nel comparto Brancadoro.

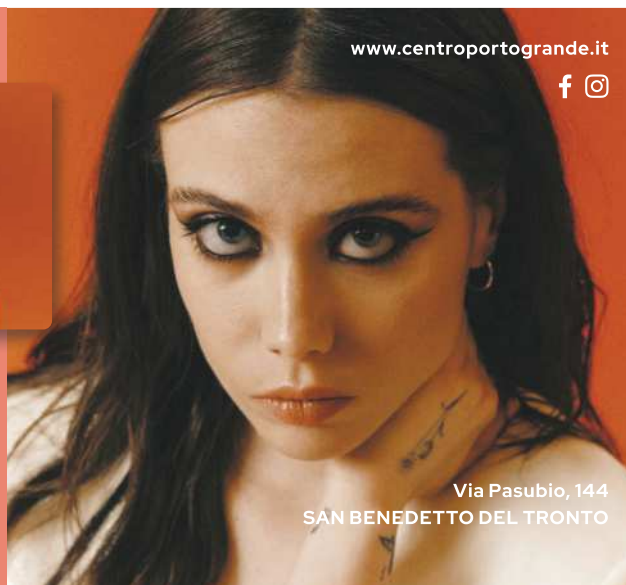
Il Riviera delle Palme come potrebbe diventare se inserito nel Piano particolareggiato pensato per il San Park poco distante Il rendering è dell'architetto Scarpantoni

I servizi
Lo stadio se inserito nel Piano particolareggiato potrà essere riqualificato e soprattutto arricchito di servizi. Quali? Negozi sportivi, ristoranti, bar, zone per l'accoglienza e fieristiche escludendo, almeno per ora, hotel o altre strutture ricettive. In qualche modo viene rispolverato l'elaborato che dai tempi del patron Gaucci a oggi viene riproposto per dotare il campo sportivo di servizi come avviene in gran parte degli stadi italiani. «L'idea spiega l'architetto Albino Scarpantoni tecnico di Massi – sarebbe quella di riproporre la struttura dello Juventus Stadium. Trattandosi di un'area, quella Brancadoro, totalmente a destinazione sportiva non si dovrebbe perdere l'occasione anche di potenziare il Palazzetto creando un'intera area polifunzionale. Oltre che per rendere l'impianto più accessibile attraverso scale mobili e ascensori. Speriamo quindi che in questa operazione, che il Comune sta per intraprendere, non venga isolata l'area del Riviera altrimenti si perderebbe una grande occasione per lo sviluppo sportivo e non solo della città ricordiamo che l'impianto potrebbe essere impiegato anche per accogliere eventi durante l'estate e non solo per ospitare una partita ogni due settimane».

Alessandra Clementi

Il progetto

Ex Ballarin Tecnici a Parma da Canali

● Si è svolta nei giorni scorsi una nuova spedizione a Parma per la questione Ballarin. I rappresentanti della ditta Laganaro, i tecnici comunali assieme al vice sindaco Tonino Capriotti si sono recati dall'archistar Guido Canali per definire i dettagli dell'arredo che dovrà essere installato nell'ex stadio. E' inoltre in discussione la destinazione dei 450mila euro della Fondazione Carisap. Cosa finanziarci? Si starebbe pensando di dirottare questo tesoretto verso l'angolo dei bambini o l'angolo degli anziani che si andrà a realizzare presso l'ex Fossa dei leoni, oppure per il laghetto. Questo significa che saranno apportate delle modifiche e delle integrazioni al progetto esecutivo.

La spiaggia libera 44 già occupata Prenotazione a nome del Fratino

Il raro volatile deve metter su famiglia: scattano le restrizioni ai margini con la riserva Sentina

LA NIDIFICAZIONE

SAN BENEDETTO «Gli esperti ci dicono che quel tratto di arenile dovrebbe rimanere così per un paio di mesi». Parole del vicesindaco Antonio Capriotti, delegato all'ambiente, pronunciate davanti alle restrizioni sull'utilizzo di una porzione della spiaggia libera numero 44. Restrizioni scattate di recente, per consentire la nidificazione del Fratino.

Prenotata l'accoglienza
Siamo subito a Sud della concessione balneare numero 114, a breve distanza dalla Riserva naturale della Sentina. Ebbene: lì ha scelto di "metter su famiglia" qualche membro di questa particolare specie d'uccelli. Una specie protetta e, come tale, deve essere tutelata in maniera particolare. Così, l'area in questione è stata delimitata con del nastro e sono stati affissi dei cartelli in cui s'avvisano i bagnanti della situazione, invitandoli a non avvicinarsi. In previsione dei primi affollamenti balneari della nuova stagione, sarà inevitabile qualche piccolo disagio.

Il pennuto che ama la pulizia
Ma c'è anche un aspetto positivo non di poco conto. Infatti, questo piccolo pennuto migratore sceglie di nidificare solo e soltanto in posti particolarmente puliti e salubri. Dunque, un implicito "attestato di qualità" per la spiaggia sambenedettese. E non è neanche la prima volta. Infatti, nel giugno 2021, la stessa procedura venne effettuata presso lo stabilimento balneare "Lido Sabbiadoro". Insomma, San Benedetto si dimostra sempre più uno scrigno di biodiversità.

Pure anatre e delfini
Più recentemente: non si può non citare la colonia di anatre che, lo scorso anno, scelse la foce dell'Albula come propria colonia. Anche in questo caso, si tratta di un indicatore di salubrità per l'ecosistema. Idem, spostandoci in acqua, i continui avvistamenti di delfini.

Allarme migrazione
Un patrimonio da tutelare, soprattutto se parliamo di animali come il Fratino, difeso anche da diverse convenzioni internazionali, come quella di Berna sulla conservazione della vita selvatica in Europa. «La sua popolazione - spiega la Lipu - è in grave pericolo in Italia ed è diminuita del 50% negli ultimi venti anni. Nidifica in pochissime aree del litorale marchigiano e adriatico, in quanto ha bisogno di ambiente pulito e non disturbato dalle attività umane». Restando in tema: per chi volesse approfondire direttamente le bellezze naturalistiche della costa sambenedettese, questa domenica (9 giugno) è in programma una visita guidata gratuita all'interno della Riserva Sentina. Appuntamento alle ore 9, presso l'ingresso Nord di via del Cacciatore. Vale la pena evidenziare che proprio il Fratino è una delle specie di volatili che, secondo numerosi censimenti passati, caratterizza l'oasi naturalistica lambita dal fiume Tronto. In base alle osservazioni che si susseguite negli anni, risultano complessivamente censite circa 180 varietà di uccelli, sia migratori che svernanti, tra cui numerosi tipi di notevole interesse conservazionistico.

Marco Braccetti

L'area della spiaggia libera 44 a ridosso della riserva Sentina per la nidificazione del Fratino

Il vice sindaco Capriotti: «Secondo gli esperti quel tratto deve restare così per un paio di mesi»

L'inaugurazione

Murales in ricordo di De Carolis

Verrà inaugurato questo pomeriggio il murales all'Agraria dedicato ad Adolfo De Carolis. Lo staff del Museo del Mare, l'Associazione Centro di Solidarietà di Porto d'Ascoli, insieme ai bambini che frequentano il doposcuola del centro, guidati dall'artista Vincenzo Lopardo, hanno realizzato un murale dedicato ai 150 anni dalla nascita di Adolfo De Carolis, in via Gronchi, presso il quartiere Agraria. L'inaugurazione si terrà oggi alle 16.30 e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Il murale rappresenta la fase conclusiva del progetto "Le arche. Il museo diffuso", finanziato dalla Fondazione Carisap che ha permesso allo staff del museo di continuare a sviluppare la sua idea di "museo sociale" come luogo di incontro soprattutto per la comunità di riferimento, stavolta uscendo fuori dal museo e facendo partire un processo di "lettura".

L'abbraccio tra il mare e la terra celebrato da musica, arte e vino

Connubio tra 30 vignaioli di tutta Italia e ristoratori locali. Obiettivo: sostenere il territorio

LA MANIFESTAZIONE

GROTTAMMARE Si chiama Terrammare festival l'evento tra musica, vini naturali e distillati di qualità in programma questo fine settimana al prato sul mare, nei pressi della foce del fiume Tesino. Dalla mattina alle 11 fino alla mezzanotte di sabato e domenica, ad ingresso gratuito con degustazione facoltativa, sarà possibile assistere a salotti culturali, musica live, deejay set. Presenti circa 30 vignaioli provenienti da tutta Italia con punti di degustazioni aperti entrambe le giornate fino alle 19, ed espositori artigianali.

La collaborazione

Lorenzo Rossi, assessore alla Crescita culturale e accoglienza turistica del Comune parla di un «evento che coniuga musica di qualità con vini naturali e distillati di qualità. Un evento all'insegna della sostenibilità ambientale che si svolge in un luogo, forse il più naturale presente in tutto il territorio: il prato sul mare alla foce del Tesino. Quest'anno, dunque, aggiungiamo anche questa nuova proposta con la quale iniziamo l'estate grottammarese. Un evento che sicuramente darà delle soddisfazioni». Un'iniziativa che vede coinvolte alcuni ristoranti e attività locali, quali: Osteria infinito, La cantina Sant'Agustino, Mirtillo Viola, Da Mario Sottocoperta e

La presentazione di Terrammare festival che si svolge nel weekend

Jutt' che proporranno i loro piatti più rappresentativi. A riguardo sottolinea Tomas Orsolini, tra gli organizzatori: «Questo festival nasce dalla volontà di collaborare per realizzare un prodotto frutto di un lavoro di squadra. Alessio Zappasodi ha curato la selezione dei vignaioli: saranno presenti circa 30 aziende da tutta Italia e dunque tante tipologie di vini, circa 200. Un nuovo progetto che l'amministrazione comunale ha subito accolto. Una kermesse sulla degustazione del vino di qualità, ci saranno anche cocktail a base di vino».

La finalità

Denominato Terrammare Festival proprio perché l'evento vuole essere un'occasione per conoscere il legame profondo tra la terra e il mare, evidenziando la sostenibilità e la ricchezza del territorio. Non a caso saranno utilizzati esclusivamente materiali compostabili. «Ci poniamo l'obiettivo di vivere il concetto di "terra e mare", andando a esplorare la radice di questo connubio, in una connessione che da sempre lega l'uomo con la terra e il mare – concludono gli organizzatori. - Riuniremo vignaioli da tutta Italia, ristoranti locali, figure culturali provenienti da diverse discipline (paesaggisti, artisti, agronomi, critici) per una discussione e una celebrazione di questa unione unica. Si tratta di un progetto incentrato sul sostegno e sulla promozione del territorio, tramite salotti culturali, musica live, deejay set, espositori artigianali e degustazioni di prodotti tipici». Una postazione della Viniles Radio trasmetterà musica durante la due giorni.

Luigina Pezzoli

Nave Cervo, libri sospesi da donare al S. Gemma

La libreria Nave Cervo avvia l'iniziativa rivolta a tutti i clienti che ha come finalità la donazione di libri agli ospiti della casa famiglia Santa Gemma

L'INIZIATIVA

SAN BENEDETTO Altra importante iniziativa promossa dalla libreria Nave Cervo. Fino al prossimo 15 giugno, c'è "Storie per crescere", attraverso la quale sarà possibile donare un libro ai bambini, alle bambine e alle famiglie della casa famiglia Santa Gemma di San Benedetto. Il meccanismo è molto semplice: basterà recarsi nella libreria di via Volturno 4 (vicino piazza Matteotti), acquistare un libro, lasciare una dedica e poi affidarlo ai librai che provvederanno a consegnarlo allo storico istituto del Paese alto. Sarà possibile anche acquistare il libro a distanza e per coloro che vorranno approfittare di questa opportunità, c'è l'indirizzo di posta elettronica navecervo@gmail.com al quale ci si potrà rivolgere per avere informazioni.

L'iniziativa è molto particolare e vuole mettere a disposizione degli ospiti della casa famiglia Santa Gemma una serie di libri attraverso i quali potranno accrescere la propria cultura o distrarsi per un po' dalle occupazioni quotidiane. La libreria Nave Cervo è a disposizione per ospitare eventi e presentazioni, ma anche per liste regalo e bibliografie personalizzate ed è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 20 e alla domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. Si può contattare la libreria al numero di telefono 0735 1982012.

Sandro Benigni

La Vis Stella batte Micio United e torna in Seconda

Impresa dei gialloneri nella finale dei playoff davanti a spalti gremiti

LA PROMOZIONE

MONSAMPOLO Importante capitolo del nuovo corso della Vis Stella, che, al secondo tentativo, vince la finale playoff del campionato di Terza categoria (Girone G) battendo la Micio United 1-0 in casa davanti al pubblico delle grandi occasioni e ottenendo la promozione in Seconda. Un'enorme soddisfazione per il direttivo che, da quando si è insediato, il 5 agosto 2021, ha avviato una programmazione atta a raggiungere obiettivi chiari: da una parte cercare di far tornare i gialloneri in categorie più consone al loro passato, dall'altro riportare a Stella quella passione calcistica mancata negli ultimi anni. È stato ristrutturato e abbellito con i colori gialloneri il campo sportivo Schiavi.

Gli artefici di questa impresa sportiva sono i dirigenti Enrico De Laurentiis, Marco Di Pasquale, Marco Sebastiani, Gennaro Gioia, Daniele Breseghello, Claudio Pieragostini, Maurizio Bizzarri, Yuri Ciabattoni, Simone Menzietti e Monja Calvaresi che, guidati dal presidente Marco Capponi, si adoperano per la riuscita del progetto. La rosa giallonera è stata guidata dal tecnico Gianluca Guidotti che li ha portati alla sospirata promozione, sfumata un anno a Comunanza contro Croce di Casale. Tutti i giocatori meritano un plauso per ciò che hanno dato e, con la riconferma di mister ed organico, si punta a non sfigurare nel prossimo campionato di Seconda categoria.

I ragazzi della Vis Stella che hanno conquistato la promozione

sa. be.

Abruzzo

Tanti amici e tifosi per l'ultimo saluto a Claudio Zaccagni l'ex portiere trovato morto nella sua abitazione

Corriere Adriatico
Mercoledì 5 giugno 2024
email: sanbenedetto@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259228

Erosione, costa vibratiana divorata Catena umana in attesa degli scogli

Flash mob del movimento Villa Rosa sud, Tommolini: «Continuiamo a chiedere interventi»

LA MOBILITAZIONE

MARTINSICURO Una catena umana per combattere l'erosione. Il 17 agosto è in programma un grande flash mob lungo il litorale tra Villa Rosa e Alba Adriatica, organizzato dal Movimento anti-erosione Villa Rosa sud - Alba Adriatica, insieme ad altre associazioni del territorio.

La grande sensibilizzazione

L'evento, previsto per le 11 del mattino, vedrà la partecipazione di numerosi cittadini che formeranno una catena umana di oltre un chilometro. L'obiettivo è sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di realizzare al più presto le barriere emerse per contrastare il fenomeno che ha devastato queste zone. L'iniziativa sfrutterà la presenza di migliaia di turisti.

Il luogo

La catena umana partirà dal molo Silvestro, vicino alla concessione Il Brigantino e si estenderà fino alla prima pineta di Alba. Mano nella mano, i partecipanti chiederanno alla Regione Abruzzo di avviare immediatamente i lavori per la costruzione delle scogliere già finanziate (6,3 i milioni di euro). Il Movimento anti- erosione ha dichiarato che il fenomeno, in atto da decenni, continua a peggiorare.

L'erosione marina in Val Vibrata. Sopra, Tommolini

Lo scenario

Le mareggiate e l'alta marea pomeridiana contribuiscono alla progressiva scomparsa dell'arenile. Il ripristino della sabbia, effettuato recentemente, rischia di essere vanificato se non si interviene tempestivamente con opere permanenti.v

Le scogliere frangiflutti emerse rappresentano la soluzione più efficace per arrestare l'erosione e salvaguardare il turismo locale.

L'evento del 17 agosto rappresenta un appello accorato alle autorità regionali affinché completino rapidamente l'iter burocratico e inizino i lavori di protezione costiera.

L'emergenza

Il portavoce dell'associazione, Andrea Tommolini, ribadisce che l'erosione è «un cancro bastardo perché quando non c'è più niente da mangiare non si ferma, ma continua semplicemente spostandosi e più a sud e così via, creando un effetto domino che non si ferma mai. Scogliere frangiflutti emerse: è quello che stiamo chiedendo continuamente ai vertici della Regione Abruzzo, dato che è stato affrontato e concluso tutto l'immenso iter tecnico burocratico e non rimane altro da fare che cantierizzare l'opera». I tre pennelli a Villa Rosa non sono risultati efficaci senza le barriere parallele alla riva. Tommolini e gli altri chiedono che questi interventi di difesa della costa siano messi in campo prima possibile. Anche in estate perché la situazione è drammatica.

Gloria Caioni

L'ambasciatore rende omaggio ai vini abruzzesi

Il rappresentante del Messico conquistato dai sapori della cantina "Lidia e Amato"

LA VISITA

CONTROGUERRA La famiglia Di Florio, proprietaria della cantina "Lidia e Amato", ha ricevuto l'ambasciatore del Messico in Italia Carlos Garcia de Alba, in visita tra i vigneti delle colline teramane per incontri istituzionali legati alla Camera di Commercio Italo Messicana. A portarlo a Controguerra la grande passione per il vino e, in particolare, per i grandi vini rossi abruzzesi. L'ambasciatore si è complimentato per la cantina di proprietà dei Di Florio, da poco ristrutturata ed ampliata, riconoscendo il grande valore di tutta l'area vitivinicola di Controguerra e la sua vocazione internazionale. «È un onore ricevere una visita così importante - ha commentato Nico Di Florio – non solo per il valore dei rapporti e per l'amicizia che ci lega all'ambasciatore Garcìa De Alba. Il Messico è una grande nazione, che offre opportunità interessantissime, anche nel settore vitivinicolo. I messicani iniziano sempre di più ad apprezzare il vino e in questo contesto il Montepulciano è un varietale riconosciuto ed apprezzato da consumatori sempre più consapevoli ed attratti dal fascino dei prodotti italiani». Un mercato di 130 milioni di persone, il Messico rappresenta una realtà, da noi ancora poco conosciuta, che è diventata un caso internazionale per la velocità della crescita e la capacità di attrarre investimenti. Con un valore di 70 milioni di euro e un incremento del 49% rispetto all'anno precedente, nel 2022 l'Italia si è posizionata al terzo posto nelle esportazioni di vino in Messico, dopo Spagna e Francia. Proprio nei giorni scorsi il Messico ha compiuto una svolta molto importante eleggendo Claudia Sheinbaum prima donna a capo del paese. La candidata progressista del partito di governo Morena (Movimento Rigenerazione Nazionale) è stata sostenuta anche dal Partito Verde Ecologista del Messico (Pvem) e dal Partito del Lavoro (Pt).

I titolari della cantina Lidia e Amato con l'ambasciatore del Messico

Sandro Benigni

A Tortoreto

Isole pedonali a Lido e in centro scatta l'ora

A Tortoreto scatta l'ora delle isole pedonali al lido e nel centro storico. Come da prassi ormai consolidata con l'arrivo della bella stagione e l'avvio dell'estate, il Comune di Tortoreto ripropone, l'attivazione di due diverse isole pedonali. Una sarà quella al lido, nel tratto pavimentato di via Carducci, l'altra nel centro storico, nel tratto centrale di via XX Settembre. Le limitazioni alla viabilità, per il centro storico, scatteranno a partire da sabato 8 giugno e fino al prossimo 15 settembre nel tratto compreso tra via Terranova e via Largo del Mulino (esclusa), dalle ore 19 all'una di notte per tutti i giorni. Nell'ordina sindacale, vengono previste le limitazioni anche in due fine settimana di settembre, 21-22 e 28-29. Al lido, in via Carducci, l'isola pedonale sarà invece attiva dal 25 giugno al 10 settembre, tutte le sere dalle ore 20 all'una di notte. Si tratta di scelte ormai consolidate che ogni anno in questo periodo vengono riproposte. Le zone pedonali in questione sono sempre molto affollate e apprezzate da residenti e turisti, motivo per cui l'amministrazione ha deciso nel corso degli anni di riproporre l'iniziativa. Fino a diventare un appuntamento fisso con l'inizio della bella stagione.

dav. cri.

I lavori per l'asfaltatura sulla Lungotenna. Il primo tratto dovrebbe aprire salvo intoppi già dal prossimo weekend. A settembre riprenderanno poi i lavori per il completamento dell'opera

I CANTIERI

Lungotenna, ora ci siamo Calcinaro: «Ultimi asfalti poi si apre il primo tratto»

Il sindaco di Fermo: «Il passaggio sarà possibile forse già da questo weekend»

Sopra e a destra la rotatoria di San Tommaso ormai agli sgoccioli

FERMO Ancora qualche giorno di lavori, poi la Lungotenna riaprirà per l'estate; si sta procedendo con le ultime operazioni per terminare i lavori nella zona della rotatoria di San Tommaso e, in centro, a Fermo, si sta procedendo con le asfaltature in alcune zone critiche della città. Ci si sta preparando al meglio per la prossima stagione estiva, insomma, le premesse ci sono tutte.

La circolazione

É proprio per migliorare e rendere più fluida la circolazione nelle prossime settimane di vacanze che il cantiere della Lungotenna si fermerà. «Si pensa – fa sapere il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro – a riaprire per questo weekend. Poi i lavori torneranno nei primi giorni del mese di settembre per completare il tratto mancante. C'è da realizzare ancora circa un chilometro di strada». Ovviamente si tratta del primo tratto dei lavori di quella che è una delle arterie che collegherà il nuovo ospedale alla statale e alla costa, in attesa che vada avanti la procedura per cui a Fermo sono arrivati altri 10 milioni per il completamento. Per un'opera che dovrà essere completata ce n'è un'altra, la rotatoria di San Tommaso, già funzionante da diverse settimane, per la quale anche il tratto a est volge al termine. Sulla strada, essendo ancora aperto il cantiere, c'è la segnaletica gialla provvisoria, ma già c'è il marciapiede, la stessa rotatoria e sono funzionanti tutti gli accessi da e per Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio, dalla zona di San Marco alle Paludi e l'accesso con il lato est.

Gli interventi

Sono state tolte le recinzioni, lasciate al minimo, con gli spartitraffico su cui al momento ci sono dei separatori amovibili. «Quello che manca per completare l'opera – spiega Calcinaro – è la divisione tra la strada comunale, quella davanti ai negozi, e la strada statale. Si sta lavorando con l'Anas». L'opera era attesa ed è funzionale, visto il traffico che spesso si registra all'incrocio, importante per viabilità lungo la statale e da e verso la zona di San Marco.

ANCHE LA ROTONDA A SAN TOMMASO È IN VIA DI COMPLETAMENTO

Il traffico

É stata aperta al traffico veicolare nel mese di marzo (pochi giorni prima del ponte ciclopedonale sul fiume Ete), e tra gli obiettivi, come detto, c'è quello del miglioramento del traffico veicolare provinciale. A proposito di rotatorie, prima di quella di San Tommaso, ha visto la luce quella all'incrocio tra Marina Palmense e Torre Di Palme, altro incrocio nevralgico e in passato a forte di rischio di incidenti. Manca poco quindi, per togliere anche le ultime macchine da lavoro rimaste a San Tommaso, ma andando verso il centro della città, è tempo di pensare ad alcuni lavori di asfaltatura.

Gli asfalti

Alcuni tratti sono già stati fatti, come quello che dalla rotatoria all'incrocio tra viale Trento e via Zeppilli porta all'altra rotatoria nei pressi di piazza Dante. L'annuncio di questi lavori, nei giorni scorsi, con le operazioni fatte in notturna per evitare ingorghi e code al traffico cittadino. «C'è stata – aggiunge il sindaco – anche la zona Tirassegno, si procederà, sempre per quanto riguarda il viale Trento, ad asfaltare un altro tratto nei pressi del cimitero, in direzione Porto San Giorgio, e asfalteremo altre strade periferiche, come un tratto della Castiglionese. In questa strada forse il prossimo anno ci sarà un intervento più importante». Nell'attesa ci sono da completare tutti questi lavori e vivere la stagione estiva, ma verso la fine dell'anno, si prevede un altro lotto di asfaltature.

Chiara Morini

Il progetto

Fontevecchia si amplia il museo archeologico

Nuove destinazioni in via Paccarone

FERMO Si procede con il percorso di rifunzionalizzazione che riguarda Palazzo Domenicani (ex Fontevecchia) in via Paccarone. Come noto l'immobile è oggetto della progettazione propedeutica ai lavori di completamento, restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico dello stabile. Lavori che avranno come obiettivo quello di accogliere diverse destinazioni, distinte ma compatibili tra loro, come ad esempio il fatto che una buona parte sarà utilizzata come ampliamento del museo archeologico, dopo la prima delle tre sezioni previste inaugurata nel maggio 2023, ovvero quella dedicata al collezionismo antiquario e alla nascita del museo pubblico che è divenuto il nuovo accesso alle Cisterne Romane, e attività ad esso connesse (laboratori, sale studio, gallerie espositive, etc.); i cortili saranno a servizio dell'attività universitaria e museale allorché potranno essere utilizzati come area per eventi all'aperto. La novità è quella di destinare parte del complesso a sede universitaria, con il duplice obiettivo di rispondere alla crescente richiesta di nuovi spazi universitari, dato che quelli attuali, in Via Brunforte, risultano già insufficienti, anche in virtù del fatto che nuovi corsi saranno attivati a breve e di rifunzionalizzare il complesso Fontevecchia. Vi verranno trasferiti da via Brunforte i corsi di laurea di Infermieristica e Logopedia, afferenti la facoltà di Medicina e Chirurgia di Univpm. Interventi che complessivamente potranno essere realizzati con i contributi previsti dal Pnrr per più 16 milioni di euro che sono stati riconosciuti al Comune di Fermo per il recupero totale del Palazzo.

Cantiere a Palazzo Trevisani per il miglioramento sismico

Restyling per l'edilizia residenziale pubblica, interventi anche all'ex Sacri Cuori

LA RIQUALIFICAZIONE

FERMO Proseguono su immobili di proprietà comunale interventi di riqualificazione per essere destinati ad alloggi residenziali. Procedono, in particolare, i lavori strutturali, di consolidamento delle volte, gli interventi, che vengono eseguiti dalla Rogi Costruzioni Generali srl, sul Palazzo Trevisani in corso Cavour, di miglioramento sismico, efficientamento energetico e la realizzazione di uno spazio pubblico.

Il programma
Lavori che rientrano nell'ambito del "Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", a cui sono già stati riconosciuti finanziamenti e risorse da parte del Pnc – Fondo complementare al Pnrr per un importo pari a 2.188.800 euro. Per Palazzo Trevisani il Comune è il soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi e cura la direzione dei lavori, l'Erap invece cura la progettazione a seguito della convenzione sottoscritta fra i due Enti. Dello stesso programma di investimenti complementari al Pnrr (Pnc) fanno parte anche gli interventi, che pure proseguono, di miglioramento sismico ed efficientamento energetico, per l'edificio dell'ex scuola Sacri Cuori, beneficiario di un finanziamento di 1,1 milion di euro.

Il progetto
Nel piano di azioni anche il progetto dell'Erap, presidio di Fermo, approvato nei mesi scorsi dalla Giunta comunale, volto al recupero degli alloggi di proprietà comunale di via Fermi per una riqualificazione che, anche in questo caso, verrà curata dall'Erap stesso, che ha partecipato con questa progettualità al programma

L'ex scuola Sacri Cuori a Fermo

Pnc. Si tratta di un immobile che rientra tra quelli in gestione dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - Presidio di Fermo e che è inutilizzato dal 1996. «Si tratta di interventi mirati per il recupero di beni di proprietà comunale che hanno bisogno di manutenzione - sottolinea il Sindaco Paolo Calcinaro – investimenti importanti che vanno incontro a chi ha difficoltà abitative, a coppie o a nuclei monoparentali. Un grazie all'Erap per questo lavoro di collaborazione e di sinergia fra i due Enti».

Gli interventi
zQuesti interventi hanno come obiettivo quello di riqualificare il patrimonio comunale per finalità importanti. Il tutto nell'ambito di una progettualità che sia da parte dell'Erap che dell'Ente comunale ha questi importanti scopi», ha aggiunto l'Assessore al Patrimonio Ingrid Luciani. «Interventi per ridare vita a immobili in disuso - ha concluso l'assessore ai Servizi Sociali Mirco Giampieri – e che in questo modo serviranno per la residenzialità pubblica».

l. f.

IN CORSO CAVOUR ANCHE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO

P.S. Elpidio

Proseguono le indagini della polizia anche con l'ausilio delle spycam di videosorveglianza presenti nella piazza

Corriere Adriatico
Mercoledì 5 giugno 2024
email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Il kebab resterà chiuso per 15 giorni Ciarpella: «Ora potenziare i presidi»

Il sindaco in pressing per avere la Compagnia dei carabinieri. Oggi l'autopsia su Jeddi Osama

Su disposizione del questore è stato chiuso per 15 giorni il kebabbaro di piazza Garibaldi

LA SICUREZZA

PORTO SANT'ELPIDIO Resterà chiuso per 15 giorni il kebab di piazza Garibaldi. Lo ha disposto il questore per motivi di ordine e sicurezza pubblica dopo il grave fatto di sangue di giovedì scorso. Intanto il sindaco Massimiliano Ciarpella torna a fare pressing e a chiedere con forza l'istituzione della compagna dei Carabinieri a Porto Sant'Elpidio. Dopo l'accoltellamento costato la vita al giovane di origini marocchine Jeddi Osama giovedì scorso, proseguono le indagini per ricostruire con esattezza l'accaduto e il ruolo svolto dalle persone presenti in piazza quella notte anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza. Oggi verrà svolta l'autopsia, domani invece, con ogni probabilità, ci sarà il funerale prima della sepoltura ad Ancona, nel cimitero islamico.

Il provvedimento

Come anticipato ieri il questore di Fermo, Luigi Di Clemente, nella serata di lunedì ha decretato la sospensione temporanea della licenza ex art. 100 Tulps di "Miro Pizza Kebabbaro Zagros" di piazza Garibaldi, imponendo la chiusura del locale per 15 giorni. Nel corso dei controlli della Polizia è stato rintracciato all'interno del locale un soggetto pericoloso, a carico del quale gravava una misura di prevenzione. Questo fatto unito al crescendo di violenza che si è registrato in quella zona ha portato alla decisione di chiudere il locale per 15 giorni mentre il sindaco torna a chiedere la compagnia dei Carabinieri in città. Per la notte di inaudita violenza finita con un omicidio sono in carcere il marocchino 34enne Ait Mbarek Abdullah, trovato dai poliziotti ancora con il coltello in mano, e l'egiziano 22enne Abdelsalam Khaled Mohamed mentre un tunisino non ancora 18enne è stato denunciato. «Il provvedimento ha lo scopo di garantire l'ordine e la sicurezza dei cittadini e soprattutto delle legittime aspirazioni a vivere in una comunità sicura, dove svolgere ordinatamente le proprie attività, nonché di costruire una garanzia per tutte quelle attività economiche che non rispettano le regole», fanno sapere dalla questura. «Ha altresì la funzione di produrre un effetto dissuasivo su soggetti ritenuti pericolosi i quali da un lato, sono privati di un luogo di abituale aggregazione e, dall'altro, vengono avvertiti che la loro presenza in tale luogo è oggetto di attenzione da parte delle autorità preposte». Nel frattempo la Prefettura ha avviato un tavolo di concertazione coinvolgendo le associazioni di categoria e il mondo del commercio per un protocollo sulla sicurezza che veda diversi attori in campo. Ieri l'ultimo tavolo tecnico per mettere a punto i dettagli prima della firma attesa per la prossima settimana. Il sindaco di Porto Sant'Elpidio parte da questo per dire che «deve passare il concetto che Porto Sant'Elpidio è una città turistica, che cresce. E' una città in fermento, è un polo d'attrazione». La sicurezza è una priorità e in proposito Ciarpella: «C'è bisogno di un presidio fisso a Porto S.Elpidio. La città cresce e cambia la geografia criminale, c'è bisogno di una risposta efficace e l'istituzione della Compagnia dei Carabinieri è la risposta sulla quale convergono tutti».

Il giovane di origini marocchine verrà sepolto nel cimitero islamico di Ancona

Sonia Amaolo

L'allarme

Centro di cultura islamica FdI: «C'è preoccupazione»

PORTO SANT'ELPIDIO Fratelli d'Italia di Porto Sant'Elpidio ringrazia sindaco, uffici comunali, capogruppo Marcotulli e vicesindaco Balestrieri oltre che l'assessore alla sicurezza Farina per le azioni messe in campo in questi giorni per arginare l'allarme sicurezza. «Come Fratelli d'Italia, a livello di filiera istituzionale, stiamo anche costantemente tenendo contatti con il Sottosegretario al Ministero dell'Interno Emanuele Prisco per chiedere più sorveglianza e più agenti sul nostro territorio. Ringraziamo anche la Questura e la Prefettura con cui ci stiamo coordinando per dare risposte ai cittadini, gli stessi che la scorsa settimana, dopo alcuni episodi avvenuti in via Pescolla e Fonteserpe, si sono riuniti insieme all'attuale amministrazione comunale, cosa mai avvenuta con quella precedente, per fronteggiare insieme la situazione. A tal proposito riteniamo fondamentale sensibilizzare la cittadinanza affinché possa dare il suo contributo per affrontare questa criticità, passando sempre attraverso canali istituzionali». Gli esponenti di FdI proseguono: «Siamo pienamente consapevoli del loro malcontento che purtroppo deriva da una gestione arrendevole sul tema sicurezza che il Pd ha portato avanti per anni e anni, lo stesso che, durante questi giorni così delicati per la nostra città, è andato a sfruttare alcune vicende per fare una becera opposizione politica e per cercare un po' di visibilità, dopo che i cittadini stessi li hanno sfiduciati proprio su questi temi. Ricordiamo loro che questa è una situazione che abbiamo ereditato dalla loro gestione così come abbiamo ereditato dalla Giunta Franchellucci l'apertura di un centro di cultura islamica nel nostro centro cittadino. Infatti all'epoca fu proprio la sinistra a concedere il permesso a costruire (gennaio 2023) senza chiedere approfondimenti ai proprietari su quello che volevano fare in quello stabile, una scelta che adesso sta suscitando preoccupazione tra i residenti in quanto il luogo in cui sorgerebbe è già di per se densamente abitato, e quindi creerebbe disagi anche per i parcheggi e per la viabilità, oltre al fatto che in quella zona ci sono stati già diversi interventi delle forze dell'ordine, tra cui lo sgombero dell'immobile in via Monte Bianco che era stato occupato abusivamente».

«UN PROBLEMA EREDITATO DALLA GIUNTA FRANCHELLUCCI»

Sport

«Qui ci sono tutti gli ingredienti per poter fare bene»

Petar Dirlic
nuovo giocatore della Lube Civitanova

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ASCOLI MISSIONE COMPIUTA ISCRIZIONE, DOMANDA OK

Il 30% delle risorse dagli sponsor, al resto ha provveduto Pulcinelli Ma la battaglia non è finita, fra luglio e agosto servono due milioni

SERIE C

Sospiro di sollievo per i tifosi dell'Ascoli (sopra al Del Duca) La prima battaglia per l'iscrizione è stata vinta

ASCOLI Nonostante qualche prefica, in un contesto ambientale surriscaldato dopo la retrocessione in serie C e con un club ufficialmente in vendita, il patron dell'Ascoli calcio , Massimo Pulcinelli, è riuscito a iscrivere la squadra nel prossimo campionato di serie C. Dopo avere pagato gli emolumenti ai tesserati (mensilità di marzo e aprile scorsi) nella giornata di lunedì, ieri c'è stato l'ultimo passaggio. L'Ascoli ha effettuato il pagamento dell'Irpef fino a marzo 2024 e Inps fino aprile 2024;il pagamento di Ires, Irpa e Iva per anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022; l'Iva dei primi tre trimestri 2023. Ha atteso qualche ora in più del previsto in attesa di approfondire dalla Lega di serie C alcune tematiche legate al fisco, Delucidazioni che sono giunte nella tarda mattinata di ieri. Oltre ai pagamenti è stata allegata alla relazione anche la necessaria fideiussione bancaria. Il 17 giugno la Covisoc comunicherà l'esito dell'istruttoria formalizzata per l'autorizzazione finale.

Le spese

Complessivamente il patron Pulcinelli, tramite il suo fido direttore generale, Domenico Verdone, ha raccolto i circa due milioni di euro per l'iscrizione al campionato di serie C seguendo più canali. Il primo, la rinegoziazione dei contratti con i calciatori alla quale hanno aderito alcuni tesserati (ma non tutti). Il secondo, l'apporto di alcuni sponsor che hanno iniettato circa il 30% delle risorse necessarie all'iscrizione dell'Ascoli. In tal senso un plauso va fatto alle aziende Fainplast di Battista Faraotti, Pulitissima di Mariano Morosini, Magazzini Gabrielli dell'omonima famiglia e Ciam di Giuliano Tosti (una gradita new entry). La somma rimanente è stata coperta da Pulcinelli che lo aveva già annunciato all'indomani della retrocessione in serie C, nonostante molti non gli avessero creduto e fino all'ultimo istante hanno temuto per il peggio. La principale battaglia è stata vinta ma all'orizzonte se ne profilano altre due. Entro il 1° luglio andranno pagati gli emolumenti di maggio scorso ai tesserati (un milione di euro) ed entro il 1° agosto quelli di giugno scorso (un altro milione di euro), altrimenti scatta la penalizzazione in classifica. In totale due milioni da trovare o con la cessione dei gioielli di famiglia (Mendes su tutti) o con l'ingresso di nuovi soci o acquirenti del club. «Grazie alla sinergia tra il sottoscritto e l'attuale società bianconera, e con il fondamentale sostegno economico degli imprenditori locali, che ancora una volta hanno concretamente e fattivamente mostrato grande amore e interesse per le sorti del glorioso club bianconero, si è provveduto ad adempiere all'iter burocratico per l'iscrizione al prossimo campionato di serie C. Sono felice che la società e patron Massimo Pulcinelli abbiano ottemperato alla scadenza, rispettando gli impegni presi con me e con la città. Ora si continuerà a lavorare sulla cessione della società, nell'ottica, anch'essa condivisa da tutti gli attori in campo, di garantire il miglior futuro possibile all'Ascoli calcio» afferma il sindaco Marco Fioravanti.

> IL FONDO USA FINORA NON HA MAI INVESTITO SULLO SPORT

Il fondo Usa

Chiusa la partita dell'iscrizione si apre quella della cessione del club. Sulla trattativa che Pulcinelli sta conducendo in prima persona con un fondo d'investimento americano vige il massimo riserbo in virtù di un patto con molte clausole stilato fra le parti dopo l'avvio della due diligence. Da quel poco che trapela, nonostante alcune dicerie, il fondo Usa in questione non ha mai avuto esperienze nello sport. La scelta di investire su una squadra di calcio come l'Ascoli sarebbe infatti la prima adottata dal fondo che evidentemente pensa di potere avere un ritorno economico.

Mario Paci

Lo sponsor

Pulitissima sulle maglie bianconere

Un altro sponsor di maglia, oltre alla Fainplast di Battista Faraotti, comparirà sulle maglie dei calciatori bianconeri, L'Ascoli calcio 1898 ha infatti comunicato che per la prossima stagione agoniostioca nel campionato di serie C. 2024/25 il marchio Pulitissima di Mariano Morosini (in foto) , titolare della società a responsabilità limitata, Gestione Servizi, sarà al fianco del club bianconero in qualità di "Back Sponsor". L'azienda ascolana, che aveva debuttato sul retro maglia in occasione della vittoriosa trasferta di Terni nell'aprile scorso, ha voluto rafforzare il proprio supporto apponendo il marchio Pulitissima sulle divise della prima squadra nel prossimo campionato "Serie C Now", in Coppa Italia, oltre che sulle divise delle selezioni giovanili Under 17, 16, 15 e 14. A sostegno dell'Ascoli Calcio, da sempre come tifoso e da più anni in qualità di partner, Mariano Morosini ha rinnovato il contratto di sponsorizzazione ancor prima dell'iscrizione al prossimo campionato, manifestando così la propria passione incondizionata. D'altronde, Mariano Morosini, è un attento conoscitore delle dinamiche calcistiche essendo stato a sua volta un giocatore che ha militato nel campionato di serie D.

ma. p.

ORA PULCINELLI PUÒ LAVORARE PER CONCLUDERE LA CESSIONE

Un fondo americano sembra avvantaggiato nel prendere il testimone dal maggiore azionista

LE TRATTATIVE

ASCOLI Dopo la grande rabbia per la retrocessione e la confusione che ha fatto seguito, l'iscrizione al campionato di Serie C ha ridato almeno un po' di serenità. Adesso le attenzioni sono tutte per la cessione del club, senza però disdegnare di pensare alla prossima stagione agonistica. Il campionato di Serie C comporta giocoforza dei grandi cambiamenti anche perché non ci sono introiti, ma solo il paracadute dalla Lega che spetta alle retrocesse ed è distante anni luce da quello che percepiscono le squadre di Serie B. In Serie C il paracadute supera di poco il milione di euro.

Ai blocchi di partenza

Ma l'Ascoli dovrà farsi trovare comunque ai blocchi di partenza in forma e in maniera competitiva. Questo comporta la costruzione di una squadra che possa battagliare su tutti i campi della categoria che l'Ascoli ritrova dopo nove anni di serie B e ambientarsi non sarà facile. L'arrivo di una nuova proprietà, se andrà in porto la trattativa con il fondo americano, potrebbe ridare quella linfa economica necessaria e anche quell'entusiasmo che porta sempre con sé un cambiamento. Ma nell'attesa, perché ovviamente i tempi non sono così brevi, il club dovrà iniziare a muoversi per cercare di trovare prima di tutto un nuovo direttore sportivo e poi l'allenatore. Ma i primi movimenti di calciomercato sembra siano iniziati, almeno in maniera embrionale. Come noto l'Ascoli deve cedere i suoi pezzi pregiati perché non hanno niente a che fare con la Serie C. Stiamo parlando ovviamente di Pedro Mendes, il bomber che ha realizzato 11 gol prima dell'infortunio, e Fabrizio Caligara, centrocampista dai piedi buoni tecnicamente valido ma che ha solo bisogno di sentire intorno a sé la fiducia. Questi due sono il tesoretto dell'Ascoli, ma ci sono poi anche il difensore Valerio Mantovani arrivato a gennaio è già in partenza perché si tratta di un giocatore di categoria superiore. Con lui potrebbe andare via anche Simone D'Uffizi che nei giorni scorsi ha ricevuto la sua prima convocazione con la nazionale Under 20. Tornando a Pedro Mendes (che ha un contratto con il club bianconero sino al giugno 2025) su di lui c'è già qualche interessamento sia di club esteri che dal campionato italiano. L' Ascoli dalla sua cessione vorrebbe guadagnare il più possibile anche perché poi dovrà versare nelle casse dello Sporting Lisbona 400mila euro, cifra pattuita al momento dell'acquisto sulla rivendita del giocatore.

Massimo Pulcinelli, maggiore azionista dell'Ascoli

Il passaggio di proprietà dovrebbe avvenire entro fine mese. Poi ds, allenatore e mercato

Il mercato

L'agente di Mendes ha già iniziato a muovere i primi passi parlando anche con la proprietà bianconera, A questo punto se ci sarà qualche primo acquirente sarà direttamente il patron Massimo Pulcinelli a portare avanti le trattative almeno fino all'arrivo di un nuovo direttore sportivo che dovrà conoscere bene la categoria, per poi muoversi sul mercato alla ricerca di giocatori adatti sia all'ambiente Ascoli che al nuovo campionato. Stesso discorso vale per Caligara. Dopo aver ceduto il centrocampista, il club bianconero dovrà versare la metà dell'introito economico al Cagliari come stabilito l'estate scorsa quando il cartellino del giocatore è stato riscattato dall'Ascoli. Questo fa pensare che dalla cessione di Caligara l'Ascoli non ricaverà una cifra importante visto che il 50% dovrà darlo alla al club isolano.

Anna Rita Marini

Botteghin e gli altri, un addio amarissimo

Molti dei giocatori della scorsa stagione se ne andranno

AI SALUTI

ASCOLI Salutano tutti i bianconeri che si svincolano il 30 giugno. Partiamo da capitano Eric Botteghin, il difensore rientrato in Brasile non tornerà in Italia. L' amarezza per la retrocessione e ancora forte, ma ha tanta delusione anche per il fatto che era stato relegato in panchina prima dell' infortunio, una scelta che lo ha fatto soffrire in silenzio. Terminato il campionato ha deciso di tornare nella sua terra e di restarci. Eppure sarebbe stato il vero valore aggiunto per l' Ascoli che si appresta a disputare il campionato di Serie C. Botteghin avrebbe fatto comodo per la sua esperienza per la sua professionalità e soprattutto per la sua bravura tecnica. Ragazzo per bene, giocatore esemplare, sarà ricordato ad Ascoli come uno dei migliori difensori centrali che hanno indossato la maglia bianconera di tutti i tempi. Da Botteghin a Marcello Falzerano anche lui a scadenza di contratto, ma probabilmente non gli verrà rinnovato. Falzerano ha avuto alti e bassi ma ha sempre dato tutto quello che poteva dare. Si svincola anche il portiere Emiliano Viviano che ovviamente non sarà più bianconero, si svincola anche Giuseppe Bellusci giocatore ascolano che comunque dovrebbe aver chiuso la sua esperienza con il Picchio e infine Nicola Falasco, il terzino sinistro che era fuori dal gruppo ormai da tempo. Capitolo ex: salta la poltrona del direttore sportivo del Bari. Ciro Polito non è più il direttore sportivo dei galletti. Il dirigente è stato sollevato incarico nella giornata di ieri. Polito nel corso della stagione aveva avuto dei contrasti anche con la tifoseria. Le difficoltà che la squadra pugliese ha avuto nel corso della stagione e la salvezza conquistata nel match play-out contro la Ternana. Polito è stato il direttore sportivo dell'Ascoli due anni fa insieme al tecnico Andrea Sottil. A fine stagione Polito lasciò l' Ascoli per accasarsi al Bari. Nella giornata di ieri è finita anche la sua esperienza con il club pugliese dopo due stagioni. Sia in Serie B che in Serie C ci sarà la girandola delle panchine e dei direttori sportivi. Come detto a parte, anche l'Ascoli è alla ricerca di un dirigente e di un tecnico per la prossima stagione agonistica.

Eric Botteghin, uno dei migliori dell'Ascoli

a. r. m.

SAMB, RITORNO DI FIAMMA ROMAIRONE È PIÙ DI UN'IDEA

L'attaccante è stato in rossoblù nei primi mesi della scorsa stagione. C'è interesse anche per Orfano, altro ex

SERIE D

SAN BENEDETTO La Samb punterebbe al ritorno di Alessandro Romairone. Già da qualche giorno i dirigenti rossoblù stanno pensando all'ipotesi di avvalersi nuovamente del 25enne attaccante di Vercelli che nella prima parte della stagione appena conclusa aveva proprio giocato con la Samb, collezionando 14 presenze e realizzando due gol (uno in campionato contro il Sora e l'altro in Coppa Italia contro il Fano), Dal dicembre 2023 è passato tra le file del Grosseto dove ha messo insieme 19 presenze e siglato 4 gol. Romairone lasciò la Samb perché aveva pensato che nel club toscano avesse più spazio, ma la sua partenza ha fatto storcere la bocca ai tifosi che lo avevano valutato positivamente nella parentesi con la maglia rossoblù. Ora ci sarebbero le possibilità che possa ritornare a San Benedetto. Il 24enne attaccante di Vercelli avrebbe dato il suo assenso a vestire nuovamente la casacca della Samb. Secondo alcune voci, la trattativa sarebbe a buon punto con i dirigenti rossoblù anche se su di lui hanno messo gli occhi addosso pure Pistoiese, Piacenza e Prato. Nei giorni scorsi si è parlato anche di un altro possibile ritorno, ossia quello di Marco Orfano, classe 2005. Il giovane esterno sinistro difensivo aveva iniziato la stagione appena conclusa con la maglia della Samb collezionando quattro presenze, di cui tre in campionato ed una in Coppa Italia, per poi trasferirsi nel Team Altamura dove ha conquistato la promozione in Serie C. Anche Orfano dovrebbe ritornare a San Benedetto, per sostituire Marco Pagliari che potrebbe lasciare la Samb per approdare in un club di Serie C. In tal senso nelle prossime ore ci dovrebbe essere un incontro tra l'agente del giovane esterno difensivo ed il ds rossoblù Stefano De Angelis per capire quale sia il destino di Pagliari. De Angelis ed il procuratore dovrebbero parlare anche di un calciatore, forse un attaccante, che sarebbe nella scuderia di quest'ultimo e che interesserebbe la Samb.

Intanto il club attende una risposta da Sbaffo Ieri nota del sindaco sul progetto Ciarrocchi

Alessandro Romairone, attaccante che ha giocato con la Samb nella prima parte della scorsa stagione. Ora potrebbe tornare

Attesa per Sbaffo

Intanto il club rossoblù è sempre in attesa di una risposta da parte del 33enne fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. Da qualche settimana c'è stato più di un contatto fra le parti con relativa proposta che sarebbe stata avanzata dal presidente Massi. Ora tocca a Sbaffo far sapere quale possa essere la sua scelta dopo che voleva attendere quale fosse il destino della Recanatese, pronta a fare ripescaggio nel caso in cui ci fossero società che non si possono iscrivere al prossimo campionato di Serie C. Intanto continuano le richieste anche per il giovane Zoboletti al quale è interessato anche il Pineto oltre al Rimini. Mancano invece pochi dettagli per il rinnovo dei contratti ai due giovani rossoblù Chiatante e Lonardo.

La nota del sindaco

Intanto il sindaco Antonio Spazzafumo, dopo l'incontro di lunedì scorso con il presidente della Samb, Vittorio Massi, ha ieri aggiornato la situazione sul progetto di riqualificazione del campo Ciarrocchi presentato dal patron rossoblù. «Ho incontrato i dirigenti dei settori Urbanistica, Lavori Pubblici ed Attrività Produttive – si legge nella nota scritta ieri dal primo cittadino sambenedettese -. per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'analisi del progetto del campo Ciarrocchi presentato dalla società sportiva. Sono state esaminate le principali fasi operative per dare seguito a questo importante progetto sportivo e nei prossimi giorni gli uffici comunali lavoreranno per poter fornire un aggiornamento al presidente Massi sugli sviluppi dell'iniziativa». Come è noto, per il progetto di riqualificazione la Samb ha chiesto per il Ciarrocchi l'affidamento diretto per 40 anni dato che l'investimento si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro.

Luca Bassotti

Atletico Ascoli, rinnovano anche Traini e Olivieri

Dopo D'Alessandro arrivano le firme dell'attaccante e del centrocampista

SERIE D

ASCOLI L'Atletico Ascoli puntella il proprio futuro mettendo in cassaforte uno dei simboli del progetto bianconero degli ultimi anni. Dopo la notizia della riconferma di capitan D'Alessandro, è l'attaccante Angelo Traini a finire tra le riconferme del club ascolano. Il classe 2004 è cresciuto nel settore giovanile dell'Atletico Ascoli ed è il primo tassello under posto nello scacchiere per la prossima stagione con addirittura un accordo raggiunto per complessivi due anni. Traini, dopo aver realizzato lo storico gol per la promozione in Serie D, la scorsa stagione ha messo a referto cinque reti tra campionato e Coppa, risultando il primo marcatore stagionale, ad agosto, in Coppa Italia, contro il Fossombrone, ed anche l'ultimo, avendo realizzando contro il Riccione il definitivo 4-2. «Sono soddisfatto dell'anno trascorso, sia a livello personale che di squadra - ha dichiarato il giovane attaccante - perché se ad inizio preparazione ero veramente entusiasta di poter partecipare ad un campionato così importante e poter incontrare squadre blasonate e con giocatori forti. Inoltre, non avendo mai giocato in Serie D, volevo verificare se fossi all'altezza di un campionato così difficile. Non vedo l'ora che inizi la nuova stagione - ha aggiunto - perchè sarà ancora una volta un campionato di livello molto alto e spero che riusciremo a ripeterci».

Angelo Traini
attaccante dell'Atletico Ascoli

Daniele Olivieri
mediano dell'Atletico Ascoli

Resta anche Olivieri

Altra conferma importante è poi quella di Daniele Olivieri, centrocampista classe 2001, sceso in campo in 34 occasioni nella passata stagione, nelle quali ha messo a segno 3 reti, tutte decisive, e 4 assist. «Riguardo la scorsa stagione sono contento perché abbiamo fatto un campionato al di sopra delle aspettative - ha dichiarato - ma ce lo siamo meritati con il lavoro e le prestazioni. Vorrei ringraziare compagni, staff e società che mi hanno fatto stare bene. Per questo non ho avuto dubbi ed ho firmato subito il rinnovo e sono anche curioso di scoprire quali grandi squadre saranno assegnate al nostro girone».

Gianfranco Fabiani

FERMANA, QUANTI NODI IRRISOLTI

**Affollata assemblea pubblica sul futuro del club gialloblù, che al momento resta un rebus
Presenti il sindaco Calcinaro e l'assessore Scarfini che hanno fatto il punto della situazione**

LA SITUAZIONE

FERMO Tanta gente che vuole bene alla Fermana. Questa la sintesi estrapolabile dalla riunione aperta amministrazione comunale-tifosi dell'altra sera. Un momento partecipatissimo nella sede di Contrada Castello, con un centinaio di appassionati in platea per ascoltare il sindaco Paolo Calcinaro accompagnato dall'assessore Alberto Maria Scarfini. Nessuna novità sostanziale è emersa, però, per quel che riguarda il futuro del club canarino, retrocesso il 28 aprile – anzi, forse già nel luglio scorso... - dalla Lega Pro alla D, categoria ora a rischio. Niente che già non si sapesse.

I temi

L'assemblea è servita per ribadire tutto quello che già era stato scritto e letto. Il sindaco ha posto l'attenzione sul concordato con l'Agenzia delle Entrate. «Se andrà in porto, ci sarà poi da accelerare per iscrivere la squadra in Serie D». Questa è la chance più ottimistica. Due milioni e mezzo di debiti abbattuti con gli Enti creditori - saldo al 31 dicembre scorso -, rimarranno invece esistenti i debiti con fornitori e giocatori, cifre meno consistenti ma da non trascurare. Sì, ma la catena di interrogativi non può interrompersi. E poi? Chi verrà a prendersi questa Fermana subentrando alla famiglia Simoni ore detentrice del 100% delle quote? Calcinaro ha accennato che qualcuno a cui vendere ci sarebbe, chiaramente senza far nomi. Quelli non li sa nemmeno lui. Chissà se almeno i Simoni li conoscono... «Avvicinarsi in questo momento non è facile, chi è in grado di fare un passo del genere merita rispetto», ha detto il primo cittadino. Se il concordato, invece, non andasse in porto? Praticamente impossibile iscriversi in sovrannumero. Servirebbe

L'intervento del sindaco Calcinaro durante l'assemblea pubblica

un titolo sportivo di una squadra già avente diritto per ripartire dall'Eccellenza. Si è parlato di Montegranaro, ma da questo punto di vista il sindaco la vede grigia. «Strada quasi impossibile da percorrere». Insomma, Si naviga a vista, in una zattera in mezzo all'oceano ed in balia delle onde. Per quel che concerne il concordato, entro la fine della prossima settimana potrebbero esserci delle novità, anche se esiste il timore che tutto possa scalare ancor più avanti. Nel caso in cui ogni cosa filasse liscia, però, si aprirebbe immediatamente un'altra partita. Chi iscriverà la squadra in D? Chi saranno i nuovi proprietari? Con che tipo di squadra la Fermana si presenterebbe ai nastri di partenza di un campionato che vedrà partecipare L'Aquila, Samb, Vigor Senigallia, Civitanovese, Teramo, forse Giulianova? L'impressione è che si vivacchierà, almeno inizialmente, pure in Serie D. Inutile aspettarsi una stagione con chissà quali squilli di tromba. E' bene essere onesti.

I campi

Nell'assemblea di lunedì si è parlato anche di strutture sportive. Calcinaro si è tolto alcuni sassolini sulla situazione Cops che secondo lui non sarebbe stata sfruttata a dovere dal club in questi anni. «Il campo di Tirassegno potrebbe sostenere le esigenze della Fermana - la chiosa di Calcinaro -. Per me è percorribile anche la strada di un sintetico misto ad erba naturale al Recchioni, sempre che la tifoseria sia completamente d'accordo».

Lorenzo Attorresi

Secondo colpo della Civitanovese Dopo Diop, dal Fano arriva Zanni

Si tratta di un centrocampista del 2005 che ha fatto molto bene con i granata in D

SERIE D

CIVITANOVA Non scherzava Claudio Cicchi, il direttore generale della Civitanovese quando, prima ancora della festa promozione, diceva di avere già in testa la formazione per affrontare il campionato di serie D. Dopo aver annunciato il primo acquisto, il difensore Ismaila Diop dal Sant'Angelo Lodigiano, ecco altri tre colpi, di cui uno già noto ufficiosamente. Si tratta di due giocatori under, cioè nati dopo l'1 gennaio 2004, e di un over, anche se molto giovane. Quest'ultimo è Nicola Zanni, 22 anni, centrocampista, nelle ultime tre stagioni al Fano. È reduce, dunque, da un'amarissima retrocessione in un'annata molto tribolata, soprattutto da punto di vista societario, per l'Alma Juventus. Ha comunque messo a segno tre reti. L'anno precedente, invece, con i granata aveva disputato i playoff. Può giocare come centrocampista centrale ma anche come mezzala. Prima di arrivare al Fano, ha militato nella Marignanese-Cattolica. Non si tratta, come detto, dell'unico colpo messo a segno ieri. Raggiunto l'accordo anche con l'attaccante Matteo Rotondo. Arriva dal Monturano Campiglione, è un classe 2005 ed è molto strutturato fisicamente. È un classe 2005 ma molto strutturato fisicamente, tra i protagonisti della rocambolesca salvezza dei calzaturieri con i suoi 3 gol. Calciatore che si è formato nelle giovanili dell'Ancona, poi preso dalla Sangiustese di Tosoni (oggi denominata Montegranaro) nel 2022. Anno in cui ha giocato insieme a Nicolò Capodaglio, altro acquisto dei rossoblù ufficializzato ieri. Anche in questo caso si tratta di un giocatore classe 2005 ma, a differenza del compagno, gli attaccanti li deve marcare. Lui è rimasto nella Sangiustese poi diventata Montegranaro. Entrambi hanno fatto parte della rappresentativa Marche under 19. Il suo nome era già trapelato nei giorni scorsi. Cicchi è impegnato anche sul fronte delle conferme. L'accordo con Marco Passalacqua è il primo ad essere stato reso noto. Rimarrà in rossoblù anche capitan Visciano, che si appresta a giocare il quarto campionato con i rossoblù. Matteo Ercoli è l'altro giocatore destinato a rimanere nella sua città, essendo come Passalacqua un civitanovese. Il prossimo nome che dovrebbe essere ufficializzato è quello di Stefano Spagna.

Nicola Zanni

Emanuele Pagnanini

Tiong non ha pagato gli stipendi

Dopo aver presentato la fideiussione, il malese non versa 2 mensilità ai giocatori, requisito indispensabile per l'iscrizione. Ieri scaduti i termini, trattative frenetiche (con Silvetti in prima linea) per trovare i soldi

IL TERREMOTO

ANCONA L'Ancona non si iscriverà alla prossima Serie C. Al netto di miracoli notturni. Ma questa non è terra di prodigi, nonostante la vicinanza con Loreto, visto il recente passato. Negli ultimi 20 anni già tre esclusioni dai campionati professionisti (distribuite tra fallimenti e mancati adempimenti). Con lo spettro della quarta. Clamorosa. Assurda. Più nelle modalità che nella sostanza. Solo un filo, quello della Covisoc chiamata ad esprimersi da qui a cinque giorni, tiene aperte le speranze del Cavaliere armato. Perché l'iscrizione è stata depositata. Ma rischia seriamente di essere rigettata. Stavolta l'inafferrabile Tiong, rintanato nel suo quartier generale di Hong Kong, l'ha fatta troppo grossa. Dopo aver presentato venerdì la fideiussione di 350mila euro, nella mattinata di ieri - scadenza tassativa - non risultavano versate le due mensilità a giocatori e staff tecnico inerenti a marzo e aprile. Un totale di circa 450mila euro. Condizioni tassative per l'iscrizione. In tarda serata la ricerca frenetica dei soldi (non da parte di Tiong, evaporato nel nulla come al solito), con il sindaco e Mauro Canil in testa per effettuare - Canil ovviamente, non Silvetti - il bonifico necessario. Sperando - nel caso - di non incappare nel più classico dei problemi di valuta sforando la linea tassativa del 4 giugno.

LA MANCANZA DA COLMARE È VICINA A 450MILA EURO DECISIVI I TEMPI DI VALUTA

La bomba all'ora di pranzo

La bomba scoppia all'ora di pranzo. Alcuni tesserati, in ansia per i mancati pagamenti (le precedenti scadenze, durante l'anno, erano state rispettate con qualche brivido), esternano la preoccupazione. Il cuore pulsante diventa la sede di via Schiavoni dove, all'interno, sono rintanati l'amministratore delegato Nocelli, il consigliere Postacchini, il direttore del settore giovanile Virgili, l'allenatore Boscaglia e la segretaria generale Mancini. Non c'è il dimissionario Paolo Papili, responsabile della comunicazione, cuore biancorosso vero. Che non se la sente più, giustamente, di mettere la faccia (e la credibilità) su una situazione drammatica e grottesca insieme. Da lì in poi è il marasma. Iniziano trattative serrate per trovare la cifra che serve per non sprofondare nei dilettanti. Le porta avanti Mauro Canil, dalla sua azienda, fino al gong della mezzanotte. In parallelo si muove il sindaco Daniele Silvetti insieme all'assessore Angelo Eliantonio. Proprio come avvenuto per scongiurare le porte chiuse nell'ultima gara con la Lucchese. Ma quella era un'altra storia. Il primo cittadino alza il telefono di Palazzo del Popolo, prova a contattare Tiong dall'altra parte del mondo. Nessun esito. Chiama Canil, lo invita a fare l'impossibile per salvare la situazione. Per non dare ai tifosi una delusione che non meritano. Per essersi fidati di lui quel giugno del 2021 alla Mole, quando pur di ripartire furono costretti ad accettare la doppia denominazione Ancona-Matelica. Oppure, stesso luogo, aprile 2022: quando presero atto del passaggio dell'Ancona in mano asiatica con il 95% a Tony Tiong. L'incubo è tornato. Se, come si pensa, l'iscrizione verrà giudicata incompleta entro il 10 giugno ci saranno 24 ore di tempo per presentare ricorso.

La protesta dei tifosi biancorossi

LA BOMBA SCOPPIA A PRANZO POI LE DIMISSIONI DI PAPILI VOLTO CREDIBILE DEL CLUB

Speranze e scadenze

Poi, il 12 giugno, il verdetto. Il Milan Under 23 bussa alle spalle. Il posto lasciato libero dall'Ancona verrebbe preso dai baby rossoneri che ora sperano. Sono le 22, un fumogeno e i caschi della celere squarciano il cielo sopra via Schiavoni. Dove ci sono ancora tanti tifosi. I più rassegnati - anche per alcune frasi pronunciate dai dirigenti - parlano già di Serie D, volendo e potendo. Iscrizioni telematiche dall'8 luglio alle ore 18 del 12 luglio. Spettri. Drammi a cui nessuno ero pronto. Questa volta il colpo può essere mortale. Il calcio ad Ancona rischia ancora una volta la sua sopravvivenza. Ma perché? Qualcuno dovrà dare delle risposte. E non sarà facile.

Peppe Gallozzi

L'INDIZIO

L'assenza di Nocelli al Gran Galà della C

La sua assenza era sembrata strana. Molto strana per il contesto. Roberta Nocelli (foto), ad dell'Ancona e consigliera di Lega Pro, non era presente lunedì alla Triennale di Milano al Gran Galà della Serie C con tutto il Gotha del calcio italiano capitanato dal presidente Matteo Marani. Un forfait last minute dettato da motivazioni di natura personale. Ma a questo punto dietro c'era ben altro. Probabile che le avvisaglie di naufragio fossero arrivate già nella serata di lunedì, visti gli sviluppi. Ma ora serve a poco guardare indietro.

CALCIO GIOVANILE

VIGOR, RIGORI MALEDETTI ADDIO SOGNO SCUDETTO

Ottavi fatali contro il Cynthialbalonga dopo una vana rimonta

JUNIORES NAZIONALI

SENIGALLIA Il sogno scudetto della Vigor Senigallia termina agli ottavi di finale. La Juniores Nazionali rossoblu è stata eliminata, sabato scorso, nel modo più doloroso: ai calci di rigore. A qualificarsi al turno successivo, avanzando così nella poule tricolore, è stato il Cynthialbalonga. Il club laziale è stato più preciso dal dischetto, affermandosi nella gara secca disputata in casa propria in virtù del regolamento della fase a eliminazione diretta, che si basava sulla media punti conquistata durante la stagione. La Vigor Senigallia ha trionfato nel gruppo G con 2.18, i laziali hanno vinto il girone H con una media di 2.26.
Eppure, la Vigor era stata eroica a rimontare i locali all'ultimo respiro, fissando il punteggio sul 2-2, grazie alla bellissima rete di Tommaso Serio (momentaneo 1-1 di Cristian Ausili).

Brunetti elogia i suoi: «Sono stati bravi lo stesso Quanto fatto quest'anno non si cancella»

Il commento di Brunetti
Mister Giacomo Brunetti, che anche l'anno scorso vinse il proprio raggruppamento della prima fase, commenta così la gara di sabato scorso: «C'è molto rammarico, doveroso ammetterlo. Eravamo stati bravissimi a riprenderla e la sensazione era quella che potessimo vincere ai rigori. Ci eravamo allenati dal dischetto in settimana, ma poi sappiamo bene che si tratta di una lotteria. Per quanto riguarda il match – analizza - loro sono partiti veramente forte e hanno meritato di andare in vantaggio. Abbiamo reagito, sbagliando un rigore e poi pareggiando a ridosso dell'intervallo. Col passare del tempo, diventavo sempre più fiducioso, poi un errore un po' ingenuo ha concesso al Cynthialbalonga di tornare sopra a pochi minuti dalla fine. I ragazzi non hanno mollato, pareggiando e allungando la contesa. Peccato per i rigori. Giocare fuori casa è ovvio che non aiuta, l'anno scorso, paradossalmente, avevamo la media punti migliore e la formula era andata e ritorno».

La formazione Juniores della Vigor Senigallia

Resta una stagione super positiva, la seconda di fila: «Quando parlo di rammarico è riferito agli ottavi di finale, visto che una volta arrivati lì non si può che puntare a qualcosa di storico. Ciò che abbiamo fatto durante l'anno non si cancella e siamo molto contenti. In 22 gare di campionato, alla lunga emerge la squadra più brava». Sul futuro: «Io qua sto bene e sarei contento di continuare se ci saranno le possibilità. Per quanto riguarda i ragazzi, invece, posso già dire con orgoglio che diversi di loro verranno aggregati alla prima squadra nella prossima stagione. C'è grande entusiasmo nell'ambiente, la società è sana e vogliosa di confermarsi a determinati livelli in quarta serie».

Matteo Magnarelli

Osimo Stazione, legami speciali con il Torino e l'Union Picena

L'affiliazione con i granata e quei giovedì "No Limits"

DOPPIO PROGETTO

OSIMO STAZIONE Un viaggio in Piemonte ricco di gioie, un legame con il Torino sempre più forte, tanto quanto quello con l'Union Picena No Limits e il progetto dedicato ai ragazzi con disabilità. Il vivaio dell'Osimo Stazione Conero Dribbling ha tanti motivi per sorridere. Lo conferma il dirigente responsabile del settore giovanile, Alessio Breccia, che racconta la visita alla Torino Academy del club e dei cinque ragazzi selezionati per un allenamento coi pari età granata: Brunetti 2009, Berti e Olivieri 2010, Castiello e Gabbanelli 2011. «È come se avessimo portato tutto il settore giovanile a Torino - dice - Parliamo di una gratificazione immensa per tutti. Per tutto il lavoro che c'è dietro al vivaio. L'affiliazione con il Torino è un vanto, raggiunta grazie agli investimenti della nostra proprietà. Ci sono tutti i presupposti per proseguire insieme al Torino, società seria e affiatata».

Anche l'Union Picena
Da parte del responsabile tecnico, Luigi Paolucci, non manca un riferimento allo splendido progetto avviato in tandem con l'Union Picena No Limits: «L'appuntamento del giovedì, dove alleniamo i ragazzi con disabilità, è il momento più bello della settimana. C'è un'atmosfera che incarna in assoluto i valori dello sport. Quelli più nobili. C'è allegria, divertimento, gioia soprattutto negli occhi dei genitori». Sport e sociale, quando si incontrano così, è sempre qualcosa di grande.

Alessio Breccia e Luigi Paolucci dirigenti dell'Osimo Stazione CD

Il Palombina Vecchia trionfa al Grassroots

I gialloverdi andranno alla fase nazionale che si terrà a Coverciano

PULCINI

FALCONARA Il Palombina Vecchia si aggiudica la Grassroots Challenge. Sono i Pulcini gialloverdi a raggiungere il primo posto della fase regionale, organizzata dal Comitato Regionale Marche: festa grande al comunale Sorrentino di Collemarino.

La gioia di Agostinelli
Sorride il tecnico e direttore sportivo Leonardo Agostinelli: «Ho provato una grande emozione - commenta - sono anni che alleno i bambini dell'attività di base, ma questa è stata senza dubbio una delle vittorie più belle. Una gioia incredibile che premia i ragazzi, la loro passione per il calcio e il loro percorso di crescita calcistica e umana negli anni ed è anche un'attestazione del buon lavoro svolto dai tecnici che insieme a me li hanno seguiti questi anni». Il risultato gratifica tutta la Scuola Calcio del Palombina. «La nostra è una società che trae la sua forza dal legame stretto che abbiamo con la città e soprattutto con il nostro quartiere. Ora rappresenteremo le Marche al Grassroots Challenge Festival Nazionale che si terrà a Coverciano dal 15 al 16 giugno; noi una piccola società, di un piccolo quartiere, di una piccola città: è davvero incredibile. È anche un riconoscimento per il nostro presidente Gianfranco Paradisi - aggiunge Agostinelli - che ha saputo cambiare e innovare, facendo crescere la nostra scuola calcio».

I Pulcini del Palombina Vecchia, primi nella fase regionale

In questo percorso, una tappa fondamentale è stata l'adesione al progetto Parma Academy iniziato anni fa che sta dando oggi dei riscontri importanti. Roberto Pirovano, responsabile del Progetto Italia di Parma Academy, applaude: «Noi di Parma Academy – dice Pirovano - abbiamo l'ambizione di aiutare le nostre affiliate nella loro crescita e sviluppo attraverso la condivisione di contenuti, metodologie e modalità di gestione che siano funzionali allo sviluppo tecnico dei ragazzi al loro percorso di crescita come giovani calciatori e alla formazione dello staff che si prende cura di loro e li valorizza. Il risultato ottenuto dal Palombina Vecchia è una soddisfazione per tutto il mondo Parma Academy, e il giusto premio per una società unita, partecipativa e condotta da persone con tante competenze tecniche ma soprattutto grandi valori umani».

Gianluca Fenucci

www.corriereadriatico.it
Scrivi a sport@corriereadriatico.it

LA LUBE SCHIACCIA CON DIRLIC

Il croato arriva dopo una stagione sfortunata a Milano. «Qui c'è tutto per poter dare il massimo»
Concorrenza in casa per l'opposto Lagumdzija ma anche un segnale sul ruolo futuro di Nikolov

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Sano dualismo, in un ruolo dove c'è molto bisogno di sostanza e concretezza per là Cucine Lube che nel ruolo di schiacciatore opposto ha annunciato ieri il croato Petar Dirlic. Concorrenza in casa, quindi per Adis Lagumdzija ma anche un segnale sul futuro di Alex Nikolov che con due opposti di ruolo dovrà giocoforza adoperarsi in quello di schiacciatore ricevitore. Dirlic arriva alla Lube dopo una sfortunata stagione a Milano ed avrà sicuramente una gran voglia di riscattarsi. Ventisette anni ben oltre i due metri di altezza è un altro giocatore di grande spessore messo a disposizione di coach Medei.

L'annuncio social dell'ingaggio del croato Petar Dirlic

La scelta

A presentarlo attraverso la pagina social del club, il direttore generale Beppe Cormio. «L'ingaggio di Dirlic impreziosisce il roster. Arriva un atleta che nell'ultima annata, pur avendo beneficiato di poche occasioni per mettersi in luce a Milano, a causa di alcuni problemi iniziali e per l'esplosione del suo compagno di reparto, ha realizzato un buon bottino di punti negli scampoli di gioco concessi. Avere nel gruppo squadra Dirlic e Lagumdzija, i due migliori realizzatori della penultima stagione, che due anni fa lottarono quasi alla pari staccando tutti, è un grande arricchimento e sulla carta è garanzia di un attacco performante. Tra l'altro Petar è un ragazzo che sa far gruppo, letteralmente un 'uomo spogliatoio', giovane con i suoi 27 anni, ma molto maturo e in grado di dare un ottimo supporto ai compagni».

Il saluto

«Dopo aver affrontato più volte la Lube, sono molto felice di rappresentare un Club così importante - le prime parole del neo opposto della Cucine Lube -. Mi aspetto di contribuire alle vittorie della squadra e non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi con Giampaolo Medei e con un team che ha rivoluzionato l'organico. Gli ingredienti per dare il massimo ci sono tutti: una società solida, un gruppo di giocatori motivati e con caratteristiche importanti dal punto di vista tecnico e atletico, un nuovo coach che viene da un trionfo internazionale esaltante e dei tifosi sempre presenti e rispettati in tutti i palazzetti d'Italia». La new entry della Lube, che la settimana scorsa ha spento 27 candeline, è alle prese con la selezione del suo Paese nella European Golden League. Dopo i bronzi del 2022 e 2023, forte di un'ottima partenza, Dirlic mira a raggiungere la Challenger Cup per inseguire la qualificazione alla Vnl 2025. A Civitanova Dirlic riabbraccia Barthelemy Chinenyeze e Giovanni Gargiulo, suoi compagni di squadra durante l'annata a Vibo Valentia.

Gianluca Pascucci

Il dg Cormio: «Arricchiti dall'avere i due migliori realizzatori della penultima stagione»

BASKET FEMMINILE

Emma Giacchetti con l'Italia per giocare i Mondiali Under 17

CIVITANOVA Continua l'inizio di estate magico di Emma Giacchetti. Dopo gli scudetti Under 19 e Under 17 conquistati con la canotta di Campobasso, la cestista civitanovese classe 2007 è stata infatti convocata in maglia azzurra per i Mondiali Under 17 in programma dal 13 al 21 luglio in Messico, a Leon. La squadra si radunerà il prossimo 18 giugno a Foligno per l'inizio della preparazione. Non è certo sorprendente l'inserimento in rosa della talentuosa regista cresciuta nel vivaio della Feba ma da due anni in forza alla squadra molisana: già lo scorso anno era stata inserita nel quintetto delle migliori giocatrici dell'Europeo Under 16, nel quale aveva centrato la medaglia di bronzo con la canotta dell'Italia. Giacchetti viene da una stagione nella quale ha continuato a dividersi tra giovanili e prima squadra, consolidando il suo spazio anche in Serie A e non è cosa da poco per una ragazza che ha da poco compiuto 17 anni: le sue cifre dicono 1,2 punti a partita, con un high di 9 punti segnati nella partita contro Milano e la soddisfazione di arrivare fino alle semifinali scudetto, perse contro la Reyer Venezia che poi si è potuta cucire sulla canotta lo scudetto tricolore.

Emma Giacchetti

Marco Pagliariccio

La Yuasa conferma il suo capitano Vecchi

Dal mini volley all'ultima promozione in Superlega sempre con Grottazzolina

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA «Mi sono finito le promozioni disponibili», disse sorridendo nell'immediato post match di Siena, in un ormai storico 25 aprile 2024 che ha sancito la prima e sin qui unica ascesa di Grottazzolina nell'Olimpo del volley. Ed in effetti è proprio così: Riccardo Vecchi, capitano e bandiera della Yuasa Battery, in maglia M&G Scuola Pallavolo è partito dal minivolley ed è arrivato lassù dove tutti sognano, in Superlega. Una storia incredibile quella del 28enne fermano, nato a Montappone e cresciuto, sportivamente e non solo, tra le palestre di Montegiorgio e Grottazzolina. "Riccardino" il nomignolo con cui si è fatto pian piano conoscere nel mondo del volley, per la sua statura ma anche per la corporatura gracile dei primi anni da aggregato in prima squadra. Uno scricciolo quando esordì in B2 da libero, eppure bastarono pochi scambi per capire che si trattava di un talento puro.

La crescita

E il seguito della sua vita pallavolistica lo ha ampiamente dimostrato: Serie D e Serie C, da nemmeno 16enne. Poi la ribalta nazionale, in Serie B2 e B1, fino alla tanto agognata e sognata Serie A. Le sue poderose doti di salto, abbinate ad una tecnica sopraffina, gli hanno permesso di sopperire ampiamente ai 185 cm. Abnegazione, serietà, passione e rispetto, queste le doti umane che, unitamente a quelle tecniche, hanno portato Vecchi ad essere un vero e proprio pilastro in M&G Scuola Pallavolo, tanto da atleta quanto da allenatore del settore giovanile. E non poteva non esserci spazio per lui nella squadra che questa Superlega sarà chiamata ad affrontarla. «Sono felicissimo che la società e coach Ortenzi mi abbiano rinnovato ancora una volta la loro fiducia – le sue parole – a maggior ragione quest'anno dato che parteciperemo alla massima serie. È una conferma non scontata, che mi rende molto orgoglioso. Affrontare un campionato di Superlega, il primo nella storia di Grottazzolina, con i gradi di capitano è una sensazione unica, sorrido al pensiero di dover vincere sorteggi anche contro dei campioni del mondo. Sicuramente sarà una bella sfida per me e per tutta la società, dato che sarà il primo anno da neo-promossa nel migliore campionato del mondo. La squadra sarà piuttosto diversa da quella della stagione da poco conclusa, con l'innesto di tanti giocatori forti e affermati da cui dovrò apprendere il massimo e cercare di crescere come giocatore e persona. Sarà stimolante allenarsi con tutti loro – conclude – e sicuramente il mio obiettivo sarà di ritagliarmi un posticino per cercare di mettere a disposizione le mie qualità per la squadra».

Riccardo Vecchi

Fabio Petrelli

PALLAMANO, MARCHE D'ORO

Per la prima volta il campionato di Serie A Gold vedrà partecipare Cingoli, Camerano e Chiaravalle
E il ct cingolano Trillini ha guidato l'Italia alla qualificazione del Campionato del Mondo dopo 27 anni

I TRIONFI

CINGOLI La Serie A della pallamano parla marchigiano. Un campionato da ricordare perchè nella storia mai tre squadre marchigiane si sono ritrovate insieme nell'olimpo della pallamano. La prossima Serie A Gold vedrà infatti schierate Macagi Cingoli, Camerano e Publiesse Chiaravalle. Si tratta di un record che fa onore allo sport marchigiano e che va a impreziosire un'annata dove il ct cingolano Riccardo Trillini ha riportato l'Italia al Mondiale dopo 27 anni.

Il lavoro

Ull tris marchigiano in A Gold è un grande traguardo dove alla base di tutto c'è passione, sacrificio e impegno da parte dei dirigenti dei tre sodalizi. Vuol dire che si è lavorato bene. Sia sul fronte della salvezza con la Macagi Cingoli capace di confermarsi in A Gold al termine dei playout. Che sul fronte promozioni grazie alle vittorie nei playoff di Camerano e Chiaravalle. Dopo i festeggiamenti le società sono già al lavoro per le iscrizioni e alla ricerca di nuovi sponsor per affrontare la nuova stagione nel migliore dei modi. La Macagi Cingoli, squadra di coach Sergio Palazzi, per rimanere in A Gold ha dovuto attraversare le sabbie mobili dei playout: sotto tono nella semifinale contro il Secchia Rubiera, ha reagito alla grande nella decisiva doppia sfida con Trieste vincendo sia gara 1 che gara 2 con due ottime prestazioni. Il Camerano, compagine guidata da Davide Campana, dopo un campionato dominato in Serie A Silver, ha imposto la legge del più forte nei playoff sia contro Genea Lanzara e poi al cospetto di San Giorgio Molteno. Bellissima poi la promozione dalla A Silver in A Gold della Publiesse Chiaravalle, un salto arrivato dopo un'entusiasmante battaglia sportiva prima contro Haenna e poi con Metelli Cologne. Con i chiaravallesi, guidati da coach Andrea Guidotti, a festeggiare di fronte ai propri tifosi il sogno diventato meravigliosa realtà. Nei tre club ancora si respira l'aria dei successi raggiunti ma sotto traccia sono iniziati pure i primi contatti che riguardano la conferma dei tre bravissimi allenatori. Ancora non c'è niente di ufficiale ma in casa della Macagi Cingoli c'è la volontà di confermare Palazzi, un ottimo tecnico che pratica una bella pallamano, bravo a leggere le partite e a gestire il gruppo. A Camerano, stando ad alcuni voci, Campana potrebbe lasciare la panchina rossoblù per approdare in un altro club sempre di Serie A Gold. Non ci dovrebbero essere problemi per il timoniere della Publiesse Chiaravalle: Andrea Guidotti già una quindicina di anni fa ha assaporato il gusto della Serie A con la Luciana Mosconi Ancona. I tempi passano, i ricordi rimangono, ma questo storico approdo in A Gold con il Chiaravalle rappresenta qualcosa di straordinario, anche miracoloso considerati gli obiettivi stagionali che parlavano di una salvezza anticipata e senza tanta sofferenza.

Dopo i festeggiamenti le società sono al lavoro per le iscrizioni e per cercare nuovi sponsor

Qui sopra, l'esultanza di Cingoli per la salvezza. In alto a sinistra la gioia del Camerano e, a destra, il Chiaravalle festeggia la A Gold

Salto sfiorato

Ma le Marche nella pallamano contano anche un'altra squadra, il Monteprandone che ha disputato la Serie A Bronze maschile. Purtroppo non è riuscita a salire in A Silver. Terminata la regular season gli ascolani sono riusciti a qualificarsi per la puole promozione, non riuscendo però a rientrare nelle prime due posizioni

Leonardo Massaccesi

Casadei ritocca il record mondiale nel giavellotto

Il campione paralimpico ha vinto il titolo italiano con la misura di 57,33

ATLETICA

ANCONA Luigi Casadei ritocca il suo primato del mondo nel lancio del giavellotto, categoria Fisdir, disabilità intellettiva-relazionale. Il 22enne anconetano ha lanciato l'attrezzo, durante i campionati italiani svoltisi a Molfetta, alla misura di 57,33 ritoccando il suo record (stabilito lo scorso anno a Busto Arsizio), di 34 centimetri. Una misura che, ovviamente, gli è valso il titolo tricolore, bissando quello che aveva ottenuto il giorno prima nel getto del peso con la misura di 10,02. Nel giavellotto Casadei ha trovato la giornata ideale visto che è stato autore di altri ottimi lanci sopra i 56 metri e che nell'ultimo tentativo solo un refolo di vento gli ha impedito di toccare i 60 metri, misura che appariva verosimile data la potenza e la velocità del lancio effettuato. Luigi, che è allenato da Gianluca Tamberi, ancora in attività fra i normodotati, è tesserato sia per l'Antrophos Civitanova, società per cui ha gareggiato a Molfetta, che per l'Alperia Bolzano, come attività Fidal. Nel suo mirino, ora, gli Europei Fisdir Virtus che si terranno in Svezia, ad Upsala, dall'11 al 16 di questo mese. Ricordiamo che lo scorso anno, oltre a stabilire il record mondiale, Casadei aveva vinto i Gold Games, le Olimpiadi della sua categoria. In agenda la partecipazione, assieme a Gianluca Tamberi, ad alcune gare Fidal assieme ad atleti normodotati.

Nuovo record del mondo per Luigi Casadei nel giavellotto

r. sen.

SPETTACOLI

L'arte Marina Abramovic e il suo ologramma da oggi alla Pescheria, è un progetto di Pesaro 2024
Ha attraversato il mondo e arriva nelle Marche in una veste ampliata, arricchita di costumi originali

The Life, doppia immersione

Debutta oggi il progetto forse più atteso e iconico di Pesaro 2024: la prima italiana di The Life, l'opera immersiva di Marina Abramovic e Tin Drum, che per la prima volta nella storia dell'arte propone una performance in una doppia dimensione: fisica e digitale. Un'esperienza cinematografica tridimensionale unica, aperta al pubblico fino al 18 giugno, fruibile al Centro Arti Visive Pescheria (tutti i giorni dalle 10 alle 23).

La presentazione

Presentata alla Serpentine Gallery di Londra nel 2019, l'opera ha attraversato il mondo, ma a Pesaro arriva in una veste ampliata, arricchita di costumi originali ed elementi acustici pensati per invitare a una riflessione dedicata alla natura della memoria, dove l'artista transita in mondi diversi e attraversa il tempo e lo spazio. Una performance nata ancora prima che il mondo sperimentasse l'isolamento forzato causato dalla pandemia covid-19: elaborando strategie per mantenere la propria connessione sociale, l'artista si poneva la questione della smaterializzazione del corpo e la sua trasposizione in una dimensione slegata dal qui e ora. Come ha sottolineato il regista Todd Eckert, rispetto alle sue precedenti ricerche «è questa l'occasione in cui Marina Abramovic è stata più vulnerabile: perché questo progetto andrà avanti anche quando l'artista non ci sarà più. Marina ha lasciato il suo corpo in modo vulnerabile, anche per gli anni a venire». «Questa performance ci consente di raccontare la nostra volontà più profonda», sottolinea il direttore artistico di Pesaro 2024 «cioè quella di ragionare sugli scenari possibili della relazione tra arte e tecnologia, un grande dibattito che parte negli anni '90. La Abramovic e la visione di un regista come Todd ci danno la possibilità di fare un'esperienza diretta, senza mediazioni, della costante volontà di un'artista di esplorare il limite del virtuale insieme alla dimensione del presente». La particolarità di The Life a Pesaro è anche la possibilità di analizzare lo sviluppo della creazione, il backstage completo della sua realizzazione, compreso l'iconico abito rosso usato dalla Abramovic per la prima volta esposto, nel Loggiato della Pescheria, dove ci sono anche 6 postazioni per entrare in altrettante sfumature di rosso scelte appositamente dall'artista. Secondo Todd il punto focale del lavoro non è la tecnologia in sé, ma la connessione che si crea tra il pubblico e l'artista.

The Life, l'opera immersiva di Marina Abramovic

Il percorso

Prodotta dallo studio specializzato in mixed reality Tin Drum con la regia del fondatore Todd Eckert, The Life accompagna il visitatore in un percorso dal sapore rituale: ciascun partecipante è invitato a liberarsi di ogni dispositivo elettronico e a indossare un visore per la realtà aumentata, attraverso cui visualizzare i confini di una stanza vuota. Al centro dell'ambiente virtuale si muove l'ologramma dell'artista Marina Abramovic, la cui performance può essere osservata dal pubblico in maniera libera e da qualsiasi angolazione. L'assenza di barriere e schermi fornisce l'opportunità di cogliere nuovi punti di vista, vivendo un'esperienza unica nel proprio genere assieme all'artista.

Elisabetta Marsigli

La rassegna L'anteprima del Festival della Storia in programma da oggi al 26 giugno tra Macerata e Ancona

Fini sulle svolte epocali della destra alla Mole Vanvitelliana

Il tradimento è per Dante il peccato più grave. È quello dell'angelo ribelle, Lucifero, precipitato da Dio al centro della Terra, dove stritola tra le fauci Giuda, Bruto e Cassio. Di tradimenti è lastricata la via della Storia: si tradiscono persone e ideali; subiamo i tradimenti e ne siamo artefici. A indagare sui retroscena, a cercare le motivazioni segrete delle situazioni che la Storia ci ha tramandato come "tradimenti", è dedicata la sesta edizione del Festival della Storia, che si svolgerà alla Mole Vanvitelliana di Ancona dal 29 agosto al 1° settembre.

L'aperitivo

Intanto, come una sorta di aperitivo agli appuntamenti di fine agosto, ecco "Aspettando il Festival": quattro incontri, dal 5 al 26 giugno, che si svolgeranno tra Macerata e Ancona. A sostegno della storia, chiamata a indagare complessità, distinguere esperienze, contestualizzare ambiti ineludibili, sono chiamate altre discipline, sociali e umane, senza le quali lo studioso si sente inerme. Il primo appuntamento di Aspettando il Festival 2024, fissato per mercoledì 5 giugno alle 18, al SociaL@b di Unimc, in via Gramsci 29 a Macerata, avrà come protagonista la professoressa Sabina Crippa, docente di Storia delle Religioni all'Università Ca' Foscari di Venezia. "Tradimenti, mito, storia" è il titolo della conversazione che terrà con il prof Giuseppe Capriotti, docente di Storia dell'arte all'Università di Macerata. Verterà sugli studi storico-antropologici attorno ai rapporti tra magia e scienza nella tradizione occidentale. Il ciclo itinerante di "Aspettando il Festival" si sposta quindi ad Ancona, dove, venerdì 14 giugno, alle 18, all'Auditorium Tamburi della Mole, sarà Gianfranco Fini, già presidente della Camera dei Deputati, a parlare di "Svolte epocali" della destra italiana: da quella di Fiuggi, nel 1995, all'ultimatum di Bastia Umbra, nel 2010. Il suo libro "Il ventennio. Io, Berlusconi e la destra tradita" (Rizzoli 2013) sarà richiamato, nel corso dell'incontro, dal giornalista Rai Alessandro Trevisani, invitato a intervistare l'ex parlamentare. Poi, di nuovo al SociaL@b di Macerata: mercoledì 19 giugno alle 18, Tea Fonzi, esperta di Iconografia e Iconologia, dialogherà con Giuseppe Capriotti su "La Sibilla traditrice, storia e tradizione di un mito". Un tema molto caro alla ricercatrice e anche blogger, impegnata nella "impresa, che sembra interminabile, della raccolta di immagini che rappresentano sibille, dal XV al XVII secolo". E quando si parla di sibille, non si può trascurare la mitica profetessa che dà il nome ai Monti Sibillini, cui la Fonzi ha dedicato uno studio.

Gianfranco Fini

Il gran finale

Infine, mercoledì 26 giugno, "Aspettando il Festival" torna ad Ancona dove, alle 18, alla Libreria affinità elettive, in corso Stamira 33, la prof Stefania Fortuna, docente di Storia della Medicina alla Politecnica delle Marche, sarà intervistata su un personaggio poco conosciuto: Amato Lusitano. Nato in Portogallo nel 1511, grande medico ebreo marrano, dal 1547 al 1555 visse ad Ancona, dove scrisse gran parte dei suoi testi medici, sfuggendo fortunosamente alla persecuzione di papa Paolo IV Carafa.

Lucilla Niccolini

L'intervista Biagio Antonacci domenica e lunedì fa tappa con il suo tour allo Sferisterio di Macerata
«La scelta di location straordinarie è per dare la possibilità di scoprire le bellezze del nostro paese»

«Le mie note in luoghi unici»

Da trent'anni fa sognare e riflettere con le sue canzoni e domenica 9 e lunedì 10 giugno alle ore 21 calcherà il palco dell'Arena Sferisterio: Biagio Antonacci con il suo tour "Live 2024 – funziona solo se stiamo insieme" sarà per la prima volta a Macerata.

Biagio Antonacci, perché ha scelto i luoghi storici italiani per il tour?

«Questo tour è il mio modo per vivere la musica e far vivere la musica in luoghi davvero straordinari per dare possibilità a chi non li conosce di scoprire le bellezze del nostro paese. É vero, lo sappiamo tutti, che l'Italia è straordinaria e piena di luoghi culturalmente importanti, ma ci sono alcuni che ancora non li conoscono. Mi piace che lo Sferisterio sia nato per volontà di privati cittadini alla ricerca di un luogo per ascoltare musica».

«HO INIZIATO DA NIENTE CANTANDO DAVANTI A POCHI E SONO ARRIVATO AI SUCCESSI DA CLASSIFICA»

Canterà i brani dell'album e alcuni successi: tra questi quali non possono mancare?

«Fare una scaletta è sempre complesso, si deve trovare un compromesso tra i brani che non possono mai mancare e che giustamente il pubblico si aspetta e quelli che per me sono importanti da cantare e riproporre al pubblico, ai più affezionali che li conoscono e magari non li ritrovano spesso nei live».

Il titolo del nuovo album è "L'inizio". Per lei cos'è oggi l'inizio?

«Per me è il cambiamento, è il rinnovamento, ogni cosa ha un inizio e una fine e poi ancora un inizio, un ciclo. Oggi l'inizio è potermi permettere di pubblicare un nuovo album e iniziare un tour».

Cos'è per lei la musica, che ha voluto fortemente?

«Ho lavorato con tutto me stesso per la musica. Ho iniziato da niente, cantando davanti a pochissime persone e sono arrivato ai più grandi palchi, ai successi da classifica. La musica è un grandissimo motore per la mia vita e la mia vita si nutre grazie alla musica, alle persone che incontro, alle mie scelte».

Oggi il successo di raggiunge più in fretta rispetto a prima: i giovani non rischiano di "bruciarsi"?

«La musica è una cosa meravigliosa che va vissuta nel modo giusto. Io sono arrivato al successo da adulto, lavoravo come geometra, e non ho mai perso la testa anche grazie alla mia famiglia. È un peccato sapere che alcuni talenti, per colpa della fretta, della ricerca spasmodica del successo, possono rischiare di bruciare quella che potrebbe diventare una lunga carriera».

Il cantautore e musicista Biagio Antonacci fa tappa a Macerata con "Live 2024 – funziona solo se stiamo insieme"

Cambierebbe qualcosa, se potesse, di quanto fatto finora?

«Direi di no, quello che è accaduto nella mia vita è quello che mi ha fatto diventare l'uomo, l'artista che sono oggi».

Quanto è importante l'amicizia con Laura Pausini ed Eros Ramazzotti?

«Certe amicizie sono molto importanti e per me quella con Laura ed Eros lo sono. Sono amicizie che vanno ben oltre il lavoro e una collaborazione, sono amicizie che si basano sull'affetto, la comprensione, il sostenersi a vicenda nella vita e nella musica».

«CON LAURA PAUSINI ED EROS RAMAZZOTTI UN'AMICIZIA CHE VA BEN OLTRE IL LAVORO»

Cosa può dire dello spettacolo "Sposerò Biagio Antonacci" di Milena Mancini e regia di Vinicio Marchioni?

«Ogni pretesto per parlare della violenza sulle donne è sempre ben accetto ed è una occasione per far riflettere il pubblico su questi temi. Trovo giusto che argomenti delicati come questi vengano trattati all'interno di spettacoli come quello di Milena e Vinicio che possono in qualche modo servire a stimolare la sensibilità delle persone».

Chiara Morini

Il festival Conducono la serata di oggi Vignola, Pasqua e Sullo, tra gli ospiti Mirkoeilcane

Musicultura, i vincitori su Rai Radio1 e RaiPlay

MACERATA Musicultura presenta in anteprima i "magnifici" otto vincitori dell'edizione 2024 in un concerto live stasera (mercoledì 5 giugno) dalla Sala A di Via Asiago in Roma, "tempio" storico della radiofonia italiana, dalle ore 21 in diretta su Rai Radio1, Rai PlaySound e in tv su RaiPlay. Condotto da John Vignola, Duccio Pasqua e Marcella Sullo il concerto dei vincitori di Musicultura potrà essere seguito quest'anno anche in televisione grazie alla diretta prevista su RaiPlay. Un nuovo e importante spazio televisivo nazionale che si aggiunge alle numerose dirette, messe in onda, servizi e approfondimenti previsti dalla partnership di Musicultura con la Rai, che vede schierati in prima fila i canali radio e televisivi di Rai2, Rai Italia, Rainews24, Rainews.it, TgR, RaiPlay e Rai Radio1 emittente ufficiale del Festival, per una copertura crossmediale articolata e qualificata.

L'esibizione live

Il concerto vedrà l'esibizione live degli otto vincitori di Musicultura, selezionati dal prestigioso Comitato di Garanzia del Festival su una rosa di 18 finalisti e la partecipazione di vari ospiti, tra cui quella del cantautore Mirkoeilcane, già vincitore assoluto di Musicultura nel 2017 con la sua "Per fortuna". Gli otto vincitori di Musicultura 2024 saranno presentati dal direttore artistico Ezio Nannipieri in una conferenza che si terrà nella mattinata di oggi sempre a Roma, presso la sede Rai di Viale Mazzini, alla presenza di due madrine d'eccezione, le conduttrici delle serate finali del Festival Carolina Di Domenico e Paola Turci e dei direttori di Rai 2, Rai Radio1, Rai Italia, Rainews24, Rainews.it, TgR, RaiPlay. A rappresentare la città di Macerata e la Regione Marche e ad invitare i presenti a seguire il Festival saranno l'assessore al Turismo e agli Eventi Riccardo Sacchi e il presidente della Fondazione Marche Cultura Andrea Agostini. I biglietti per le serate finali del 21 e 22 giugno sono disponibili sul circuito Vivaticket.

VIAGGI

Il tour Punto ideale di partenza è Belogradcik dove è possibile visitare la grotta Magura

Riserve naturali e grandi parchi L'altra Bulgaria ricca di fascino

La Bulgaria, terra che racconta storie solo apparentemente lontane, ma anche una nazione da esplorare con curiosità, alla scoperta di luoghi pochi noti ma di sicuro fascino. Punto di partenza di questa esplorazione fuori dai canoni è Belogradcik, per la "scoperta" della grotta Magura. La grotta è formata da una serie di sale e gallerie accessibili che furono abitate durante l'età del bronzo e che contengono resti di insediamenti e disegni sulle pareti. I resti nella sala più grande testimoniano l'esistenza della vita da 3100 a 900 anni prima della nostra era, cioè nella prima età del ferro. In una delle gallerie laterali si può ammirare un gran numero di disegni rituali, che sono tra i capolavori dell'arte tardo preistorica in Europa. Con ogni probabilità questa galleria era un santuario di culto dell'insediamento rupestre preistorico.

La riserva naturale

Dopo aver ammirato uno dei primi segni della presenza umana ci si può spostare verso la riserva naturale di Srebarna, un lago d'acqua dolce adiacente al Danubio e si estende per oltre 600 ettari. È il sito di riproduzione di quasi cento specie di uccelli, molte delle quali rare o in via di estinzione; circa ottanta altre specie di uccelli migrano e vi cercano rifugio ogni inverno e si trova lungo la cosiddetta Via Pontica, una rotta migratoria fra l'Europa e l'Africa. Ci sono alcune leggende relative all'origine del nome del lago. Una parla di un Khan chiamato Srebrist, che morì nei dintorni del lago mentre era impegnato in una lotta impari con i peceneghi. Un'altra parla di un'imbarcazione piena d'argento lungo le rive del lago. Secondo una terza leggenda, ritenuta la più probabile, il nome deriva dai riflessi argentei sulla superficie del lago durante le notti di luna piena. Altro luogo di grande fascino e interesse naturalistico è il parco nazionale dei Balcani centrali, che tra le altre cose può vantare (insieme ad altri paesi europei) le antiche faggete primordiali. Nove le riserve speciali tutte incluse nel parco nazionale dei Balcani Centrali: Boatin, Tsarichina, Kozya stena, Stara reka, Steneto, Dzhendema, Severen Dzhendem, Peesh skali e Sokolna.

SREBARNA, LAGO D'ACQUA DOLCE DOVE SI RIPRODUCONO CENTO SPECIE DI UCCELLI

Il parco di Pirin

Si scende poi verso sud, e oltrepassando la capitale Sofia si trova il parco nazionale Pirin dove si trova una grandissima varietà di specie vegetali, conseguenza delle grandi variazioni d'altitudine. Ciò lo rende una delle regioni botanicamente più interessanti di tutto il paese. La flora del parco nazionale Pirin è stata approfonditamente studiata tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo. Il parco ospita 18 specie endemiche locali, 15 della Bulgaria e molte dei Balcani, oltre a una gran quantità di specie protette, come ad esempio la stella alpina, uno dei simboli di Pirin. Delle 126 specie in pericolo presenti in Bulgaria, ben 60 si trovano anche entro i confini del parco. Finora sono state catalogate circa 1.300 piante vegetali, che rappresentano un terzo di tutte le piante della Bulgaria e 320 specie di licheni.

OLTREPASSATA LA CAPITALE C'È UNA DELLE REGIONI BOTANICAMENTE PIÙ RICCHE

Saverio Spadavecchia

Da non perdere

La tomba a Svestari con figure femminili

● La tomba dei Traci a Svestari è del III secolo a.C. e venne scoperta nel 1982 nei pressi della città di Isperih. La decorazione è considerata unica, con cariatidi policrome per metà umane e per metà vegetali, oltre a murali dipinti. Dieci figure femminili sono scolpite in altorilievo sui muri della camera centrale, mentre le decorazioni delle lunette della volta sono l'unico esempio di questo tipo trovato finora nel territorio abitato un tempo dai Traci. Si pensa che ciò sia il frutto della cultura dei Geti (conosciuti anche col nome di Daci), una popolazione trace che, secondo gli antichi geografi, fu in contatto col mondo ellenistico e quello, mitologico, iperboreo. Nel sito ci sono varie tombe, questa descritta per la bellezza e la particolarità delle decorazioni è particolarmente interessante per la tecnica costruttiva. Presenta una inusitata, per il periodo, copertura a volta. Di fatto un arco a tutto sesto continuo per l'intera lunghezza.

I nostri consigli

Dove dormire

Castle Cottage Bed & Breakfast
36 Tsolo Todorov Street, Belogradchik

Sense Hotel Sofia
boulevard Tsar Osvoboditel 16, Sofia

Dove mangiare

Pri Ivan
3 Yuri Gagarin street, Belogradchik

Carnivale Sofia
Boulevard Vitosha 190, Sofia

Cosa vedere

DODICIPUNTI

- Le tombe trace di Svestari
- Grotta magura
- La faggeta primordiale

VIAGGI

La meta Un paradiso per gli amanti di storia e cultura, tanti i siti Unesco
Da non perdere le residenze dei Savoia, i Giardini Reali e il Museo Egizio

Torino con i suoi gioielli da prima capitale d'Italia

Torino è una città tutta scoprire. È considera un paradiso per gli amanti della cultura e della storia perché, prima capitale d'Italia, racchiude numerosi siti del patrimonio mondiale Unesco.

I Giardini Reali
Ritagliarsi più giorni per scoprirla darà molte soddisfazioni. Tra mete note e meno note, è facile trovare il proprio angolo del cuore. Per muoversi in città è consigliabile lasciare l'auto e usare i mezzi i pubblici o affidarsi, se possibile, alle proprie gambe. C'è una vasta rete di mezzi pubblici di superficie e la linea di metropolitana, ma ci sono anche proposte di taxi tour, car sharing e noleggio di biciclette. Tra le tappe immancabili da fare ci sono le varie Residenze Reali dei Savoia, i Giardini Reali e il Museo egizio. Da quasi tre anni i Giardini Reali hanno riaperto nella loro interezza: rappresentano uno dei luoghi più suggestivi della città e di grande importanza per il suo alto valore storico e artistico. Potersi dedicare del tempo, anche soli con se stessi, passeggiando tra il verde significa percorrere gli eleganti viali geometrici che rivelano meraviglie botaniche, giochi prospettici e sculture, naturale proseguimento del percorso di visita che dalle sale di Palazzo Reale e della Galleria Sabauda fluisce verso l'esterno.

I Giardini Reali di Torino che si sviluppano su una superficie di sette ettari in alto una immagine panoramica della città

Curiosità da vedere
Chi risiede a Torino ha imparato a conoscere aspetti nuovi della città, apprezzando scorci e curiosità sconosciute ai più. I torinesi, e chi è in cerca di fortuna, sono ad esempio molto legati al dito di Cristoforo Colombo. È ormai ben visibile nell'altorilievo dedicato al navigatore, in Pizza Castello, sotto i portici della Prefettura. In Piazza Corpus Domini invece c'è un piercing d'acciaio attaccato allo spigolo all'ultimo piano di un palazzo del Settecento. Per ammirare Torino dall'alto si consiglia una speciale passeggiata sul Monte dei Cappuccini. Per gli amanti dello shopping, ce n'è per tutti i gusti; per chi preferisce il vintage c'è il Balon e il Gran Balon, rispettivamente il mercato settimanale e mensile.

Dove mangiare e dormire
Per soggiornare si suggerisce un appoggio in centro. Per avere l'impressione di dormire in un museo c'è il Boston Art Hotel, una struttura del 1911 che ha al suo interno opere d'arte e collezioni di libri d´arte, vinili rari e arredi di design storici. Per avere l'autonomia di un appartamento, poco distante dalla stazione dei treni Torino Porta Nuova ci sono le proposte di Loger Confort Residence&Apartments. La giornata può avere inizio assaggiando, per la colazione, il celebre croissant cubico della Farmacia Del Cambio. Per sedersi a tavola si propongono il ristorante Kipling, sulla piazza su cui si affaccia il Conservatorio di Torino, e l'osteria Antiche Sere. Per la movida dal mood internazionale, la destinazione è Piazza Vittorio Veneto.

Agnese Testadiferro

Scelti per voi

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA OVERLAND PROPONE 2 ITINERARI

Montagne innevate, spiagge tropicali, deserti incantati, città effervescenti, templi tranquilli: l'India è un vero e proprio subcontinente, che racchiude in sé un'incredibile varietà di paesaggi e popolazioni, ricco di retaggio culturale, religioso e storico senza tempo. Overland propone due itinerari: il primo con partenza il 31 ottobre nel cuore del Rajasthan, un'avventura unica tra templi, città imperiali, tradizioni e bazaar. Il secondo con partenza il 26 gennaio 2025 dedicato a spiritualità ed emozioni durante il Maha Kumbh Mela. Un'esperienza che ogni viaggiatore dovrebbe vivere almeno una volta nella vita.

TUTTI A MONTICELLI BRUSATI PER IL FESTIVAL DI FRANCIACORTA

Monticelli Brusati accoglie l'estate con un programma che celebra la natura e il contatto con essa. Due gli appuntamenti imperdibili tra i vigneti, per celebrare il calore e lo splendore estivi, e un evento che metterà in luce l'anima artistica dell'azienda Montina con la mostra di Marzia Boaglio, story art designer. L'esposizione celebra infatti una straordinaria sinergia che valorizza e arricchisce l'arte del saper fare, incarnata nel concetto di fatto a regola d'arte. Inoltre dal 13 al 15 settembre si terrà il Festival di Franciacorta, occasione in cui Montina aprirà le sue porte per eventi speciali, degustazioni, picnic e attività all'aria aperta.

La maschera a led nella beauty routine

È un vero e proprio trattamento di bellezza per il viso e il suo uso costante può fare la differenza

La maschera a led per la nostra beauty routine? Una scelta ottimale, il suo utilizzo costante può davvero fare la differenza. Già, perché la maschere led è un vero e proprio trattamento di bellezza per il viso. L'utilizzo della luce led rossa, tecnologia che è alla base delle maschere led per il viso, è fondamentale. Non dimentichiamo, infatti, che l'uso della luce rossa è tra i principi della dermatologia, della medicina estetica e dei miglior facial. Vediamo i dettagli per capirne di più e per cercare quindi di sfruttare al massimo questa fonte di bellezza, anche a casa.

La luce rossa

L'energia luminosa fluorescente è la luce led, un trattamento non invasivo che cura la pelle, in particolare stimola la produzione di collagene, step importante per un'azione antiage. Tra i vari tipi di luce led utilizzati in campo dermoestetico è la rossa la più efficace se si vogliono ridurre le rughe. Con l'utilizzo delle maschere led anche a casa, sempre più persone ne hanno scoperto l'efficacia. Queste maschere innovative agiscono sulla pelle tramite diodi capaci di propagare luci differenti e i benefici variano a seconda del colore che viene emanato. Le maschere led utilizzano la tecnologia led, acronimo di Light Emitting diode, per mettere in moto processi cellulari nella cute. L'energia luminosa stimola il ringiovanimento epidermico e favorisce un generale miglioramento della pelle. A seconda del dispositivo, si possono trattare anche varie patologie come eczemi, dermatiti e acne. Dunque, anche un effetto curativo vero e proprio. La differenza con le maschere classiche, in cotone o in crema, è sostanziale: le led contengono 2200 diodi che agiscono tramite la terapia fotobiologica, operando anche a livello cellulare. La fototerapia led è un trattamento che sfrutta l'energia luminosa a banda stretta per favorire il processo di turn over cellulare. Il dispositivo, applicato sul viso, favorisce così il ringiovanimenti della pelle, la sua luminosità.

GLI EFFETTI SONO ANTIAGING PERCHÉ LA LUCE ROSSA AGISCE SUI FIBROPLASTI

La maschera a Led è un trattamento non invasivo che cura la pelle, in particolare stimola la produzione di collagene, step importante per un'azione antiage

I benefici

Se queste maschere funzionano? È bene, ancora una volta, sottolineare che i diversi colori della luce corrispondono a diverse lunghezze d'onda dello spettro della luce visibile: ogni colore penetra nella pelle a varie profondità stimolando varie tipologie di cellule. Le luci rosse e quelle blu vengono usate soprattutto per favorire il ringiovanimento della pelle. I benefici quindi sono anzitutto antiaging. E questo perché la luce rossa agisce sui fibroplasti, le cellule della pelle che promuovono la produzione di collagene ed elastina. La luce bianca invece agisce sulle rughe marcate e quella gialla rende l'incarnato sano e naturale. Le maschere led, inoltre, agiscono anche sulle imperfezioni e sono anti acne. La luce blu è contro l'acne mentre la verde regolarizza la produzione di sebo. La maschera led si applica sul viso deterso e pulito. In base alla tipologia di maschera, va selezionato il trattamento; il dispositivo si indossa per circa 10 minuti, una volta a settimana. Gli effetti della maschera si possono vedere già dopo due mesi, a patto che si usi il trattamento con costanza; la durata degli effetti varia in base al tipo di pelle.

Federica Buroni

Quella più sofisticata può costare 500 euro

Il costo di una maschera Led è variabile. In media una buona maschera può costare tra i 60 e i 100 euro ma ci sono apparecchi sofisticati che possono costare fino a 500 euro. È meglio evitare l'esposizione solare dopo l'uso e applicare sul viso una crema con protezione alta. Il trattamento andrebbe evitato nel caso di patologie che causano fotosensibilizzazione o nel caso di assunzione di farmaci fotosensibilizzanti.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1 21.00

DORICO RIPOSO

GALLERIA TEL.071/64688
Eileen 19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria 21.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 20.45
The penitent 18.30-21.00
Marcello mio 18.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
Marcello mio 17.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 20.00
La profezia del male 22.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
Uomini in marcia 19.00
L'esorcismo - Ultimo atto 20.40-22.40
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie 21.30
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.00-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari 17.30
Vangelo secondo Maria 20.00
Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
L'esorcismo - Ultimo atto 17.40
Eileen 20.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 22.30

Agugliano

ARISTON RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM RIPOSO

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
The penitent 18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI TEL.0731/205276
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00

Numana Lido

ITALIA RIPOSO

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
Rosalie 21.15
Marcello mio 21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

La segretaria di un carcere attratta dalla nuova psicologa

DRAMMATICO ★★★

Eileen di William Oldroyd. Con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway, Shea Whigham, Owen Teague, Marin Ireland

● L'opera prima di William Oldroyd - "Lady Macbeth", non tratta dal Bardo ma da Leskov - è del 2016. "Eileen" è l'opera seconda, si spera di non dover attendere così tanto per la terza. È un bravo regista, e sa scegliere le attrici. La sua Lady era Florence Pugh, qui abbiamo Thomasin McKenzie, ammirata in "Jojo Rabbit", "Il potere del cane", "Ultima notte a Soho". Interpreta una segretaria in un carcere minorile del New England, l'azione è ambientata negli anni Sessanta. A casa si occupa del padre alcolizzato. La sua triste vita viene sconvolta dalla nuova psicologa del penitenziario, Rebecca (Hathaway). Che è sempre in tiro, e la dimessa Eilenn è attratta da lei. Nella trama entra un ragazzo parricida. Alta tensione, non solo erotica, purtroppo non sfogata a dovere.

Ascoli Piceno

CINECIRCOLO DON MAURO RIPOSO

CINEMA ODEON 6 RIPOSO

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.40-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.10-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto 18.10-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
Eileen 18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
The penitent 18.00-21.30
IF - Gli amici immaginari 18.10-21.10
I Dannati 18.00
Vangelo secondo Maria 21.30
Marcello mio 18.00
Abigail 21.50
Il regno del pianeta delle scimmie 21.20
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 18.10-21.40

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA RIPOSO

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
L'arte della gioia - Parte 1 20.30
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
The penitent 20.40
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
Eileen 19.30
Marcello mio 21.30

Amandola

CINE TEATRO EUROPA RIPOSO

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
Vincent deve morire 21.30

Montegiorgio

MANZONI RIPOSO

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20

Macerata

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'arte della gioia - Parte 1 20.30
The penitent 20.40
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.10

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
Una spiegazione per tutto 21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA TEL.0737/787663
Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
L'arte della gioia - Parte 1 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30

Montecosaro

MODERNO RIPOSO

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30

POLITEAMA RIPOSO

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
Marcello mio 21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.40-20.10
Vangelo secondo Maria 21.45

SOLARIS TEL.0721/410615
The penitent 21.00
L'arte della gioia - Parte 1 21.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.00

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.30

Fano

CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
Eileen 21.00
Palazzina Laf 21.00
I Dannati 21.00

MASETTI TEL.0721/1391037
The penitent 21.15

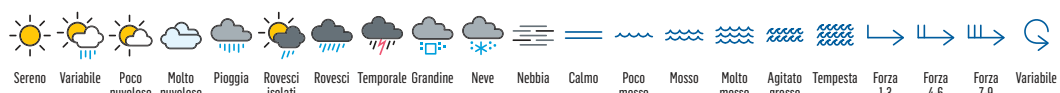
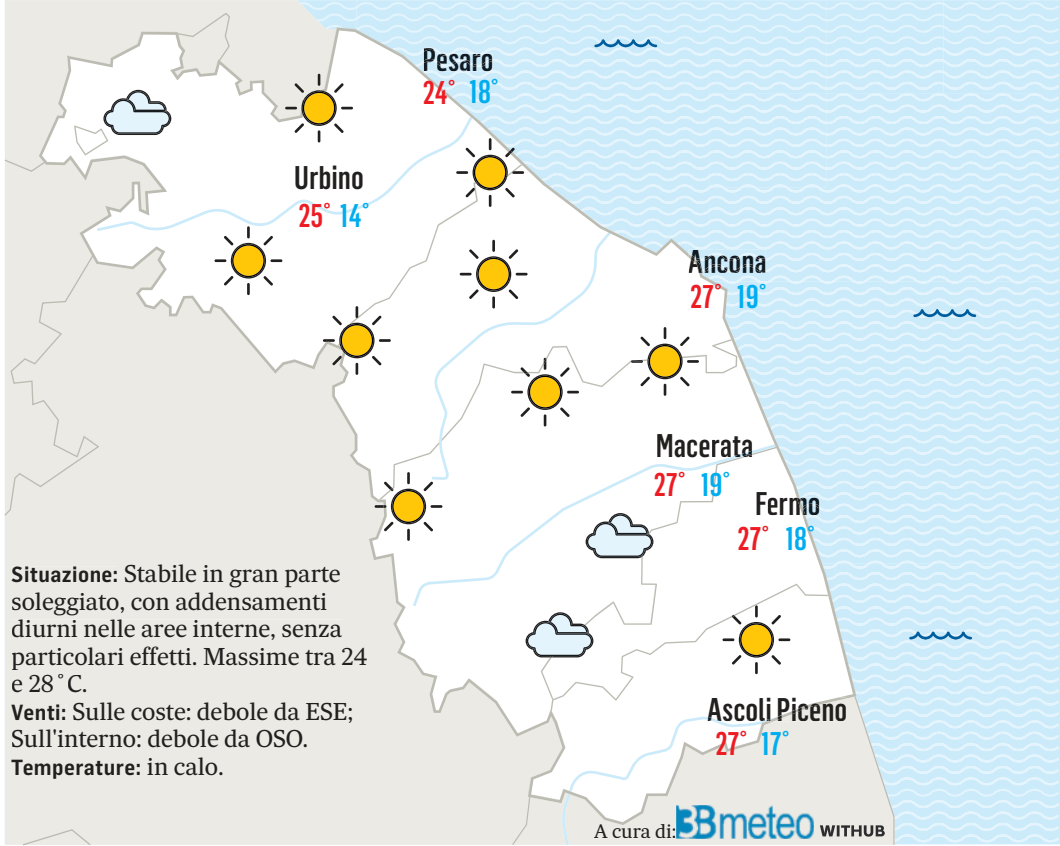
MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.20
L'esorcismo - Ultimo atto 21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00
Vangelo secondo Maria 21.30

Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 18.00

Situazione: Stabile in gran parte soleggiato, con addensamenti diurni nelle aree interne, senza particolari effetti. Massime tra 24 e 28 °C.
Venti: Sulle coste: debole da ESE; Sull'interno: debole da OSO.
Temperature: in calo.

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì
Min 20 Max 28	Min 20 Max 30	Min 25 Max 30	Min 21 Max 27	Min 21 Max 25

BOLLETTINO DEL MARE

lunedì 05 giugno
VENTO: Al largo: medio da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.8 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

martedì 06 giugno
VENTO: Al largo: debole da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.4 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde minute, ancora molto corte ma ben evidenziate. Le creste non si rompono ancora, ma hanno aspetto vitreo.
Altezza media delle onde: 0.2

SOLE E LUNA

Il Sole sorge	5.26
e tramonta	20.44
La Luna sorge	4.09
e tramonta	20.04

LOTTO DODICIPUNTI

Estrazioni 04/06/2024

Ruota					
Bari	53	32	67	29	23
Cagliari	31	49	27	86	81
Firenze	84	69	21	57	45
Genova	30	87	52	55	75
Milano	2	75	64	55	36
Napoli	77	68	14	18	88
Palermo	33	11	57	82	59
Roma	1	56	20	12	25
Torino	37	29	50	25	51
Venezia	30	20	41	88	74
Nazionale	60	7	62	78	38

10eLotto

1	31	56	84	
2	32	67	87	
11	33	68	53	ORO
20	37	69	53	DOPPIO ORO
29	49	75	32	DOPPIO ORO
30	53	77		

Estratti Simbolotto (ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
28 23 31 36 24

SuperEnalotto — Jolly 17 — Stella 72

4 18 28 41 61 75 17 72

MONTEPREMI € 33.957.478,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro		QUOTE SUPERSTAR in euro	
punti 6	-	6 stella	-
Jackpot	**€ 29.717.929,31**	5+1 stella	-
punti 5+1	€ 551.141,37	5 stella	-
punti 5	€ 59.353,69	4 stella	€ 50.596,00
punti 4	€ 505,96	3 stella	€ 2.993,00
punti 3	€ 29,93	2 stella	€ 100,00
punti 2	€ 5,35	1 stella	€ 10,00
		0 stella	€ 5,00

Settimana dal 3 al 9 giugno — DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 3 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 4 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 7 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 8 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 9 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Bene il lavoro grazie al Pnrr ma risultati così dureranno?

Donato Iacobucci
Docente di Economia all'Università Politecnica delle Marche e coordinatore della Fondazione Merloni

La presentazione della Relazione annuale della Banca d'Italia, che avviene tradizionalmente il 31 maggio di ogni anno, è un'importante occasione di riflessione sull'andamento e sulle prospettive dell'economia nazionale. La relazione tocca tutti gli aspetti dell'economia del paese, da quelli reali a quelli finanziari, sia per il settore privato sia per il settore pubblico. Gli aspetti meritevoli di interesse sono numerosi e già Sauro Longhi, nell'articolo di fondo di lunedì scorso su questo giornale, ha toccato il tema dell'evoluzione demografica e del suo impatto sul mercato del lavoro. In effetti, i dati relativi al mercato del lavoro nel triennio post-pandemia risultano decisamente positivi e sicuramente superiori alle aspettative. Fra il 1° gennaio 2020 e il 1° gennaio 2024 la popolazione in età da lavoro (tra i 15 e i 64 anni) è diminuita di 600mila unità ma nello stesso periodo le forze di lavoro, cioè le persone disposte a lavorare, sono cresciute di 400mila unità. Ciò ha consentito di migliorare il tasso di attività, cioè il rapporto fra persone disposte a lavorare e persone in età da lavoro: nel 2023 ha raggiunto il 66,7%, il valore più alto dagli anni '70 del secolo scorso. Particolarmente rilevante è il fatto che il miglioramento di questo indicatore è dovuto ad una maggiore partecipazione al lavoro nella fascia di età dai 25 ai 34 anni. Nonostante tale miglioramento, l'Italia rimane caratterizzata da un basso tasso di attività: 8,3 punti in meno della media dei paesi dell'area Euro, nei quali il tasso di attività si situa intorno al 75%. A determinare questa discrepanza vi è la maggiore percentuale nel nostro paese di popolazione poco istruita e, soprattutto, il minor tasso di attività delle donne. Anche in questo caso sono soprattutto le donne meno istruite a non partecipare al mercato del lavoro. Questo da una misura delle conseguenze, personali e collettive, del basso investimento in istruzione che caratterizza il nostro paese da decenni. Il divario dei tassi di attività fra uomini e donne è considerevole: nel 2023 il valore era del 75,7% negli uomini e del 57,7% per le donne. Servirebbero interventi mirati che la relazione di Banca d'Italia indica nel rafforzamento della disponibilità di servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani, in un maggiore coinvolgimento dei padri nella cura dei figli e nel sostegno al reinserimento professionale delle donne che hanno lasciato il lavoro. Sicuramente le carenze nei servizi di cura e assistenza a bambini e anziani finiscono per gravare soprattutto sulle donne. D'altra parte, il fatto che si tratta di persone con bassi livelli di istruzione non ne facilita il reinserimento, sia per i maggiori tempi e costi della formazione, sia per i livelli retributivi che sarebbero in grado di ottenere dall'attività lavorativa. Per rimanere alle buone notizie, nel 2023 si è ulteriormente ridotta la quota di Neet (not in education, employment or training) cioè dei giovani tra 15 e 24 anni che non sono né occupati né inseriti in percorsi di formazione: il 12,7% contro il 18% del 2019. Anche in questo caso l'Italia rimane maglia nera nell'area Euro ma la tendenza al miglioramento è evidente. Nel complesso, il tasso di disoccupazione è risultato nella media del 2023 del 7,7%, un valore che non si registrava dagli anni precedenti la crisi finanziaria del 2008-2009. È probabile che queste buone notizie sul fronte del mercato del lavoro siano in gran parte il risultato della spesa addizionale dei fondi del Pnrr. La domanda fondamentale a questo riguardo è quanto di questi risultati saranno duraturi e quanto è destinato a venir meno una volta terminato il piano. Tanto più che nello scorso aprile sono state approvate le nuove regole di governance economica dell'Ue, che pongono al centro la sostenibilità a medio termine del debito. Per l'Italia ciò comporterà di muovervi su un sentiero di equilibrio dei conti pubblici molto difficile. Una possibile soluzione è nel miglioramento di efficienza della spesa pubblica; tagliando spese inutili e migliorando il rapporto fra servizi e spesa. A questo risultato mirano le riforme previste nel Pnrr che in prospettiva saranno più importanti della spesa.

L'intelligenza artificiale e l'impatto sulla giustizia

IL FORUM

Gli avvocati tornano a confrontarsi sull'impatto che l'Intelligenza Artificiale avrà anche sul sistema giustizia e, dopo l'evento dello scorso ottobre ad Ancona, è previsto un webinar per oggi dalle ore 15 organizzato dall'Unione Regionale Forense della quale fanno parte tutti gli Ordini distrettuali, tra i quali quello di Ancona. «E' una problematica che riguarda tutte le professioni non solo gli avvocati – spiega Gianni Marasca Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ancona – e, a distanza di qualche mese, abbiamo ritenuto opportuno proporre un altro momento di confronto e approfondimento che riguarda questo strumento di elaborazione che crea un meccanismo di autoapprendimento sulla base dei dati contenuti in memoria». Il titolo è "Il futuro è oggi: intelligenza artificiale e valori democratici". «Attraverso l'intervento di alcuni illustri colleghi, docenti in vari atenei italiani e che stanno seguendo molto da vicino l'evoluzione nel panorama giuridico di questo strumento – insiste l'avvocato Marasca che curerà le conclusioni – avremo un quadro chiaro e ciascuno potrà farsi un'idea di ciò che significherà svolgere la propria professione senza preconcetti ed applicare ai propri ambiti di competenza». Il programma prevede i saluti istituzionali di Arturo Pardi, Presidente COA Pesaro e Francesca Ippoliti, Membro COA Macerata. Quindi le relazioni della prof.ssa Lucilla Gatt, Ordinario di Diritto Privato e Diritto Civile all'Università di Napoli, prof. Gianfranco D'Aietti, docenti di Informatica Giuridica alla Bocconi e il prof. Luigi Viola, docente di Diritto Processuale Civile presso E-Campus.

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971

acquaparco
VERDE AZZURRO
Apertura
Sabato 8 Giugno
Ingresso € 10.00
San Faustino, 6 - CINGOLI (MC) Tel. +39 0733 615262
www.verdeazzurro.it - info@verdeazzurro.it
acquaparcoverdeazzurro